

MAGNESIA S. PELLEGRINO
il purgante piú economico

BIBLIOTHECA MUNICIPAL
7 de Abril, 37



IL PASQUINO COLONIALE



Anno XXX - N. 1.348 - S. Paolo, 25 Aprile, 1936 - Uffici: Rua José Bonifacio, 110 - 2.ª Sobreloja

comm. giuseppe giorgi



il re delle ferrovie

TUTTI DEVONO TENERE IN CASA UN FLACONCINO DI

“Magnesia Calcinata C. Erba”

IL LASSATIVO IDEALE
RINFRESCANTE

IL PURGANTE MIGLIORE
DELL'APPARECCHIO DIGESTIVO

la pagina piú scema

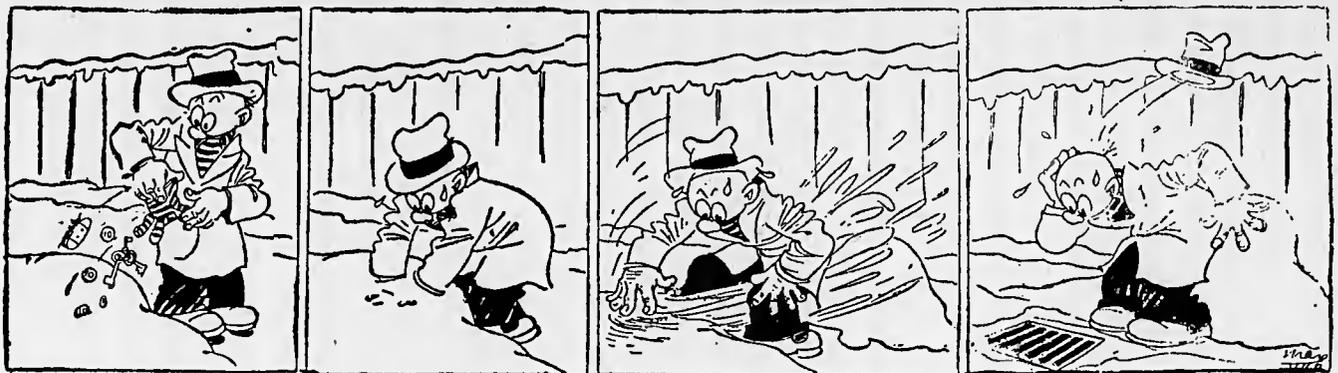
AL MARE



NEL 1840

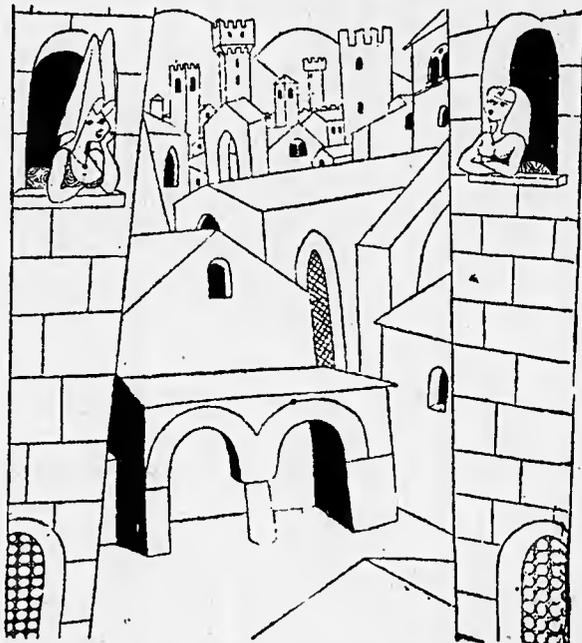


NEL 1936



UNA TRAGEDIA NELLA NEVE

AI TEMPI DELLA CINTURA DI CASTITA'



— Come te ne accorgi, quando tuo marito torna a casa ubriaco ?
 — Dal fatto che non riesce a infilare la chiave nella toppa.

gran mondo



LEI: — Arrivederci, caro! Vado a letto!...
 LUI: — Così presto! Aspetti forse qualcuno?

Sala
 Est.
 747
 P. 21
 N. 9018

cento e cento e cento...

"Interessante, invero interessante e prezioso è questo libro", io dissi all'Amico Cortese, ne la Biblioteca Ospitale, sfogliando con la mano esperta le pagine del Volume pregevole ornato di incisioni e di fotografie, mirabilmente legato in marocchino, opera insigne de l'Arte Libraria. "Prezioso invero e utile sommamente a chi urga rendersi esperto, contro il Tempo Predace dei Fatti e delle Cose del Vasto Mondo".

Sorrise, compiaciuto, l'Amico Cortese e additò, ben lineati su lo scaffale, li altri undici volumi de l'Opera ponderosa e lo sguardo spirava l'affetto del tenero padre per la prole che cresce secondo l'attesa affettuosa e rimerita i sacrifici e le cure.

"Sarò lieto, o Amico, — io proseguì — di aver alcun poco meco quest'Opera Insigne. Essa potrà giovare allo Scrittore Esatto che mi lusingo di essere e qualche gloria — aggiunsi sorridendo — si riverberà su l'Ami-

co Cortese che alleviò la dura fatica prestando il Volume Giovevole".

Consenti' l'Amico Cortese, cui piacque spingere la gentilezza innata a recingere carta protettrice l'opera ponderosa, si' ch'io potessi portarla meco e alcun poco si dispacque del mio rifiuto a consentire che il Libro Massiccio fosse portato alla mia casa dal Servo Robusto.

"No, — io risposi alle profferte cortesi — io sollecito l'onore e l'onere di portare col braccio atto a impugnare il Maglio e a porgere la Rosa il Volume, pesante nello spirito e nella lettera. Non si conquista la Scienza che a prezzo de la Rude Fatica ed io voglio iniziar la conquista con la fatica fisica prima di aguzzar su le parole difficili il Cervello Volenteroso".

Così terminai la breve arringa e sparii da la vista de l'Amico Cortese.

Mi piacque di non aver errato nella scelta sagave.

L'Immaginifico



CASA FUCHS

I migliori articoli per
VIAGGIO

e

per sport
si trovano nella

CASA FUCHS

R. S. BENTO, 54

Gioielleria Adamo

Per motivo di riforma, questa antica Casa, inizia una grande vendita eccezionale del suo variato, bello e ricco assortimento:

GIOIE - ARGENTERIE - OROLOGI da TASCA, POLSO, TAVOLO e PARETE - CRISTALLI FINI - OGGETTI di CUOIO FANTASIA - OGGETTI di ARTE, ecc.

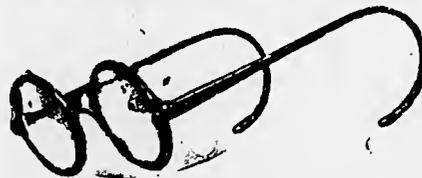
Perciò invita il Pubblico e la sua distinta Clientela a visitare le sue esposizioni e constatare, senza impegni, i prezzi veramente ridotti.

Non è "reclame", ma una vera ed onesta liquidazione.

Gioielleria Adamo

25 — S. BENTO — 25

OCCHIALI NUWAY



Per durabilità e conforto, i migliori del mondo! Con astuccio e lenti di Bausch e Lomb. Chiedete a Joaquim Gomes che vi rimetta gratis il metodo pratico per graduare la vostra vista. Per l'interno porto gratis. :: ::

"CASA GOMES" — 58-A - Piazza da Sé - 58-A — S. PAOLO.

Dolore di testa ~ Denti ~ Raffreddori ~ Grippe

Guaraina

Non deprime il cuore

Purgoleite

Lassante e purgativo ideale

ANDAR - F. P. T. L.
EST. 1900 - N. de C. R. D.

Perché si desidera tanto un bacio e quando ci viene chiesto si rifiuta?
Avionetta

La sua domanda in apparenza può sembrare strana, ma in sostanza corrisponde a verità.

Se i nostri desideri sono modesti o per lo meno non ci interessano profondamente, noi siamo contenti nel vederli appagati, ma il piacere non ci turba e non ci sconvolge. Un complimento, un regalo, un invito fanno parte di questa categoria.

Ma se in un dato momento un desiderio supera ed annulla tutti gli altri, la gioia di sentirlo vicino è sempre accompagnata dall'ansia, dall'incertezza, dalla paura della felicità. E mentre tutta la persona si tende verso l'offerta, la bocca rifiuta istintivamente perché si vuole prolungare la delizia dell'atteso e si trema al pensiero di essere abbagliati o travolti.

Dal turbamento affiora la civetteria, che gode nel vedere l'uomo proteso nel desiderio come l'ago magnetico verso il polo e nell'exasperare quella tensione che il rifiuto rende più acuta e vibrante.

Ma in pari tempo sorge in lei la paura della sensazione e delle sue conseguenze.

Amo molto un uomo che mi ama. Però, sposandolo, farei una vita tutt'altro che agiata. In casa mia sono contrari.

Sono pure amata da un giovane che, ironia, mi darebbe l'agiatazza, ma io non l'amo affatto.

Debbo fare che il ragionamento soffochi il sentimento?

Fatima

Sebbene i due uomini siano diversi, lei potrebbe ripetere "questo e quello per me pari sono" perché nessuno fa al caso suo. Entrambi hanno una qualità, ma ad entrambi manca quella complementare e indispensabile. Bisognerebbe che il simpatico cedesse la sua simpatia all'agiato, cosa impossibile, o che l'agiato cedesse la sua agiatezza al simpatico, cosa improbabile.

Se lei sposasse il simpatico, dopo un certo tempo penserebbe all'agiatazza, non di quel tale che non le piace, ma di uno qualunque che a-

endovenose di disinvoltura

spettando avrebbe potuto incontrare. I suoi, esperti e previdenti, sono contrari ad un matrimonio di capriccio.

Se invece sposasse l'agiato, si abituerebbe subito a quel tenore di vita e con la stessa velocità cercherebbe il sentimento che le manca, forse nel posto dove l'ha lasciato. In questo caso i due uomini si fonderebbero, ma non con eguale soddisfazione. I suoi, frigidisti e giudiziosi, non hanno pensato a questo pericolo.

Il consiglio non può essere che uno solo: nessuno.

Non sposi il simpatico, se in nessun modo potrà darle la

decente agiatezza che è la base del quieto vivere. Non sposi l'agiato, se la sua avversione è inguaribile perché una vita senza sentimento è come una minestra senza sale.

Fra qualche giorno mi debbo sposare ma... sono molto giovane e terribilmente timido. Certo mi troverò molto impacciato nell'affrontare la sposa.

Vuol dirmi (nei limiti) come devo contenermi?

il timidino

Io vorrei sapere se è stata

la signorina a chiederlo per marito perché non so capire come lei, così timido, abbia avuto il coraggio di fare una dichiarazione e una domanda.

Ma se ha superato quella difficoltà che era di esito più incerto, perché dovrà trovarsi in imbarazzo quando tutto sarà consacrato, consentito e previsto?

Una certa confidenza deve esistere fra voi due. Vi darette del tu, vi sarete scambiata qualche carezza. Non sarete andati più in là, per un lodevole rispetto o per la vigilanza occhialuta della suocera. Ma ad un certo punto il rispetto diventerebbe un'offesa e la suocera un'intrusa. Sarete soli, senza testimoni, cioè senza prove; e l'impunità non può che incoraggiare.

Ricordi che la prima impressione ha un grandissimo valore. Si presenti bene. Eviti la brutalità, il ridicolo, la luce violenta. Io non conosco la topografia nuziale dell'evento, se un albergo o una casa o una stanza. Comunque, faccia la sua trasformazione in segreto, rapidissima, alla Fregoli, in modo da prevenire la sposa, possibilmente in un'altra stanza o in caso disperato dietro un paravento. Appaia in pijama, con due babbucce silenziose, senza sigaretta in bocca. Guai a lei se si mostrasse con le mutande corte e le giarrettiere! Dite leggere, parò'e dolci, luce blanda.

I testimoni non sono ammessi all'ultima cerimonia. Io mi allontano. Lei si avvicini.

CONTESSA VERDE

E. REA & Cia. Limitada

Fabricantes dos

Fogões "Paulista"

GAS — LENHA — CARVÃO

FUNDIÇÃO

Ferro — Bronze — Latão — Alumínio

Rua Xavier de Toledo, 29

Telef. 4-1745

S. PAULO



VIGNOLI
OTICA
DE PRECISÃO

OCULOS
PINÇ. NEZ
LORÇONS
DR. J. VIGNOLI
OTOMETRISTA
UNICO NO BRASIL
RUA LIB. BADAHO, 65
S. PAULO

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS - DESCONTOS - CAUÇÕES E LOBRANÇAS

MATRIZ: Rua Bôa Vista, 5 - Loja — SÃO PAULO

FILIAL: Praça da Republica, 50 — SANTOS



massime

1. — L'unione tra l'uomo e la donna rappresenterebbe l'ideale della società, se non vi fosse la donna di troppo.

* * *

2. — Se esistesse un belletto per le anime, come ce n'è uno per il volto, probabilmente nessuna donna vorrebbe usarne.

* * *

3. — La felicità in amore resta, fino ad oggi, la più bella panzana, fra le migliaia che hanno messo in giro gli innamorati infelici.

* * *

4. — Gli uomini che sogliono rammaricarsi, affermando di essere imbattuti nella più perfida delle amanti, sono quei pochi che nella loro esistenza non hanno conosciuto che una donna soltanto.

* * *

5. — I moderni donatori di baci sono come gli acidi.

Perché mangiano il colore.

* * *

6. — Non è vero che le grandi felicità uccidano, perché di tutti gli innamorati che si son detti addio, non è mai morto nessuno.

* * *

7. — Non c'è cosa al mondo che riesca a far felice una donna, come la bruttezza.

La bruttezza delle sue amiche, s'intende.

* * *

8. — L'amore è un male che non si guarisce, se non con quelle grosse pillole di tempo che sono gli anni.

* * *

9. — L'amore è come il giuoco.

Il più pericoloso è sempre quello che si fa per divertirsi.

* * *

10. — L'amore è un libro di tencrezze, ed in esso non è che un ingombro: la legatura.

ANTONINO CANTARELLA
(in Arte, Nino Cantaride)

IL PASQUINO COLONIALE

COMPOSTO E IMPRESSO NA TYP. NAPOLI — RUA VICTORIA N.° 93 — TELEPH. 4-2604

Proprietario
GAETANO CRISTALDI
Responsabile
ANTONINO CARBONARO

ABBONAMENTI S. PAOLO
APPETITOSO, anno... 20\$
LUSSORIOSO, anno... 50\$
SATIRIACO, anno... 100\$

UFFICI:
R. JOSE' BONIFACIO, 110
2.ª SOBRELOJA
TEL. 2-6525

ANNO XXX
NUMERO 1.348

S. Paolo, 25 Aprile, 1936

NUMERO:
S. Paolo... 200 réis
Altri stati. 300 réis



“ed io, allora!...”

C'è, tra i fierissimi rompiscatole, una perversa categoria, ed è quella rappresentata da coloro che tutto hanno visto, che tutto hanno fatto, che tutto hanno sperimentato, si tratti di donne o di cavalli, di coccodrilli o di vulcani, di febbri tropicali o di mummie peruviane.

Tu non puoi raccontare una cosa, tu non puoi accennare ad un ambiente, tu non puoi emettere una sillaba con una inflessione un po' insolita, senza che uno di questi pericolosi cretini non ti agguanti improvvisamente per le braccia, e senza rivolgersi a te, ma piuttosto girando due occhi spiritati sui circostanti ed alzando di tre o quattro toni la voce, non interloquisca a parole precipitate.

— E io, allora? E a me?

E degnandosi, chissà come, a questo punto, di indirizzarsi a te di bel nuovo, pur continuando a guardare gli altri, non aggiunga subito:

— Perché tu non sai quello che è capitato a me, una volta... Senti, senti, ché adesso ti faccio fare quattro risate.

E' quello il preciso istante in cui tu cominci a non esistere più. Quel cretino fierissimo ti mette deliberatamente in disparte: ti ignora addirittura, e comincia a raccontare, ammiccando a questo e a quello, la sua intricata panzana, concludendo, alla fine, senza concludere, con una balorda risata cui nessuno fa eco.

Tu non servi che di pretesto a questo stereoscopico imbecille per consentirgli di dare la stura alla sua megalomania; tu non sei che il falso scopo, o la testa di turco, di cui egli si giova, per brillare di idiozia propria, al cospetto di quattro o cinque fllistei.

Questo volgarissimo ciarlatano, che ha tutto fatto, visto e vissuto per sentito dire, è lo stesso smascheratissimo individuo che passa il suo tempo a fermare la gente per strada:

— Oh! Senti un po' quello che m'è capitato ieri...

E, che, senza rendersi affatto conto di quanto gli altri meticolosamente si infischino di ogni sua avventura, incomincia senz'altro, più o meno così:

— Dunque: ieri mattina stavo in autobus, eh?

Poni bene mente a quell'"eh?". Quell'"eh?" è un piccolo capolavoro di orficeria parolaia e di scemenza condensata. Quell'"eh?" riassume tutto: la compiacenza del babbeo che racconta; la battuta d'aspetto che consente allo stesso babbeo di autoassaporarsi come quegli infelici che digeriscono involontariamente il proprio stomaco, ed infine la balorda presunzione che altri se ne stia lì, tutt'orecchi, a sentirsi spifferare una storia senza capo né coda, e di cui a nessuno importa un amato cavolfiore.

— Dunque: ieri mattina stavo in autobus, eh?

Questa storia poi — si tratti del fattorino malcáuto, che è stato “messo a posto” con quattro parole “come proprio vanno dette”, o della signorina bruna che (ma guarda che combinazione!) ha continuato per venti minuti a strofinarglisi sul soprabito — l'insolubile ed inossidabile cretino e scocciatore, sentirà il bisogno di andare a raccontarla ad altre trecento malcapitate persone.

— Ed io, allora? E a me?

Quando ti capita di sentire qualcuno che interloquisce in questo modo, vedi di astenerli dallo sputargli in faccia, e digli piuttosto, con molta calma e proprietà:

— Ti prego, caro: risparmiaci, se puoi, le tue avventure, le tue vicende, i tuoi casi. Ormai li conosciamo tutti a memoria. Sappiamo che a te tutto è successo, tutto è capitato; che tutto hai fatto, che tutto hai visto, che tutto hai provato. Soltanto una cosa ci risulta tu non abbia provato ancora. Ebbene, próvala! Prova a levarti dai piedi...

PADRE LUMINI DA NOTTE
J. K. X. Y. W.

mutamento

Tu mi amavi ed io senza alcun motivo ti trovavo scostante ed antipatico: più ti scaldavi e più m'irrigidivo opponendoti un gelo sistematico.

Come avvenne che un giorno, all'improvviso, cessasse ogni freddezza, ogni rancore ed anzi quel che avevaci diviso formò la colla-forte dell'amore?

Non lo so come fu, ma mi ricordo che ti stavo dicendo: “Statti fermo!” e con le mani mi facevo schermo perché tu, duro, ti fingevi sordo.

Ti diedi un pugno. Allora mi prendesti qui, per la vita, e mi attirasti a te... Mi ribellai: “Che modi sono questi? T'odio!” e cademmo sopra il canapé.

Di colpo (inaridite le non sazie fonti d'odio) da chi fui trasformata? Intesi che mi entravi nelle grazie e ti sorrisi subito beata.

CLARA WEISS

LA PRIMA

L'infermiera dell'ospedale: — Dite che é colpa delle vostre difficoltà finanziarie se siete qui. Ma com'è possibile?

Il paziente: — Ecco, é stato così. Vedendo che il mio sarto si avvicinava a me, attraversai la strada per evitarlo. Ma a metà della via vidi un altro creditore dall'altra parte, e allora non sapendo piu' da che parte andare finii con l'andare sotto al bond della Penha.

FAVOLE ZOOTECNICHE

La Sogliola é irascibile, ma il marito — a quanto [pare — dice con piglio energico: — Sogliola... bastonare!

La Capra col capretto bisticciano, e alla fine tutti dicono: basta Son questioni... caprine!

IL RACCONTINO DELLA SETTIMANA

La trovata di Von Porkaccionen. — La Principessa Wilhelmine aveva, come tutte le principesse di sangue imperiale, il grado di Colonnello degli usseri.

Il capitano Ulano von Porkaccionen, follemente desideroso di lei, non lasciava occasione per infastidirla con i suoi scherzi galanti. Un giorno, incontrandola nei corridoi della caserma, allungó addirittura le mani. La Principessa lo colpí con uno schiaffo. L'ufficiale sembró aver calcolato quel gesto. La guardó freddamente.

— Volevo assicurarmi soltanto se portavate il reggi-petto, colonnello; nient'altro, — esclamó. — Ma adesso voi mi avete schiaffeggiato e sopporterete le conseguenze ben piu' gravi del vostro atto.

la valigia delle indie

— Attendo di sapere le condizioni dello scontro. — rispose virilmente Wilhelmine.

— Ebbene: duello al primo sangue. Alla spada. — Von Porkaccionen si leccó i baffi. — A torso nudo.

IL QUADRETTO BIBLICO

L'amica (guardando la moglie di Lot, trasformata in statua di sale): — Chi l'avrebbe mai detto? Una donnina tutta pepe!

MODI DI DIRE

Il silenzio é d'oro — come diceva quel tale che si era arricchito con l'industria del film muto.

Non so se mi spiego — come diceva quel tovagliolo che in un banchetto non vedeva ancora arrivare il suo commensale.

Bisogna darsi delle arie — come diceva quel tale che soffriva di gonfiezza di stomaco.

Gallina vecchia fa buon brodo — come diceva quel cuoco che adoperava dei vecchi estratti di carne.

Fai quello che dico, ma non fare quello che faccio — come diceva quell'Inglese.

Questo non monta — come diceva il contadino che conduceva un mulo al mercato.

ANEDDOTO MEZZO STORICO

Claretta Weiss che ha avuto il suo quarto d'ora di celebritá non soltanto per il suo talento ma anche per le sue avventure galanti, parla spesso, dei suoi trent'anni che debbono essere molto lontani di già.

— Ma come fa a calcolare la sua età? — domanda una sua giovine collega con un sorriso di malizia.

— Semplicissimo — risponde un'altra — ella é nata il ventinove febbraio... Allora non tiene conto che degli anni bisestili!

TRAGEDIA:

Nel povero abituro, tra i miseri cenci, una sera il Cervel restó allo scuro... Aveva perso i lumi!

P. POSTA RIMATA

GEMMA — Ritrovo il tuo foglietto rosa, che m'hai mandato, tanti mesi fa; sorrido, rileggendolo qua e lá: "son molto scaltra"... "...un poco permalosa...". Su qualche reticenza tenebrosa, mi

soffermo un pochino... — Che vorrá? — Poi, ripiego la lettera a metà, e penso, penso... Penso a un'altra cosa. Come te, "Gemma", tante ve ne sono, che mi indirizzano lettere così, e ad esse, nella veglia, mi abbandonano. E spesse volte mi domando chi, sarà, questa che scrive?... Ed io chi sono?... E il gallo, all'alba, fa: chi... chi... chi?

SIMONETTA — Creatura diciottenne, come la primavera del poeta, che coi tuoi sogni l'anima mi allieti dandole un manto di soavi penne, la vita, del suo fremito perenne, carezza i tuoi pensieri piu' discreti, mentre per te profuman gli aranci, nella campagna tacita e solenne. Leva il tuo volto non baciato mai, gentile ed innocente giovinetta, lá dove al sole splendono i neval, e cogli, con lo sguardo, sulla vetta, i sogni che, pensando, immaginai, alla tua bocca intatta, o Simonetta.

ECHI DI HOLLYWOOD

Propositi. — In quale parte del mondo — chiede un asfissiante ammiratore a Mary Pickford — pensate di ritirarvi nella vecchiaia? — E voi? — esclama la diva per tutta risposta. — Io certamente a Cuba. — Oh, allora per me qualunque altro posto é buono!

L'ULTIMA

Distrazione. Compiutosi felicemente il lieto evento, la cameriera va a bussare allo studio del papá. — Professore, é un bambino. — Ebbene, che cosa vuole? — chiede distratto il professore, senza levare la testa dalle sue carte. — Ripassi domani, oggi non ho tempo.

Rodas — Arame, etc.
Materiaes para a fabricação de camisas de madeira e ferro
TELEGRAMMA "IMSA"
Rua Ypiranga N.º 217 — SÃO PAULO
Grampos — Ganchos — Molas
ESPECIALIDADES PREGOS PONTAS DE PARIS
INDUSTRIAS MORMANNO S/A
Fabricantes - Importadores - Representantes
TELEPHONE: 4-4455 CAIXA POSTAL 1998

Industrias Scuracchio
COTONIFICIO PAULISTA
AVENIDA CELSO GARCIA N.º 430 — SÃO PAULO
FIAÇÃO, TECELAGEM E TINTURARIA
LANIFICIO SCURACCHIO
JACAREHY
FABRICAÇÃO DE CASEMIRAS, RIVALIZANDO COM AS ESTRANGEIRAS
MANUFATURA CHAPÉOS IMPERIAL
RUA BRESSER, 278 — S. PAULO
FABRICAÇÃO DOS MELHORES CHAPÉOS DE PELLO E LA

rimembranze

*Com'era dolce andare senza pene
passeggiando con aria da poeta,
alla luce romantica e discreta
d'una lampada a gas acetilene,
inseguendo nell'ombra le falene,
magari fino al golfo di Gaeta.*

*Com'era gaio andar senza l'ombrello
in un giorno di pioggia a primavera,
e tornarsene fradicio alla sera,
a galoppare sopra un carosello:
lanciando stille d'acqua dal cappello,
come per gioco nella notte nera.*

*Com'era bello andare senza cuore
nei ghetti dai piangiti angusti e lerci,
ad ascoltar due musicanti guerci
che suonavan l'Aida e il Trovatore.
Al sospirar di quell'antico amore
Sara dimenticata i suoi commerci.*

*Com'era strano andare senza l'estro
a cercare le rime più eleganti
i pianti che rimavano coi canti,
maldestro che rimava con capestro,
cànestro s'accoppiava col malestro
gli amanti s'accoppiavano coi guanti.*

*La nonna in crinolina e guardinfante
s'era fatto un ritratto in miniatura,
con la cornice d'oro e pietra dura,
per dedicarlo ad un suo vecchio amante.
E sopra, con la mano ancor tremante
aveva scritto: Bella fregatura!*

*Com'era folle andar senza meccanico,
con un triciclo d'ultimo modello,
e a gara con il volo d'un uccello,
farsi assalire da un sottile panico.
Finché nel sospensorio più cardanico
svanisse un'altra goccia di cervello.*

*Ed oggi? Tu miserrimo poetastro,
non puoi fuggir dalla tua carne inquieta,
non puoi vagar la notte senza méta,
pensando a una sciarada con l'incastro.
Il tuo libro di vita é un libro mastro,
il libro mastro d'un analfabeta.*

DEGIAC DAMTU RAMENZONI

Banco Italo Brasileiro

Rua Alvares Penteado, 25 — S. PAULO

"Contas Ltdas." massimo Rs. 10:000\$000

INTERESSI 5% ANNUI

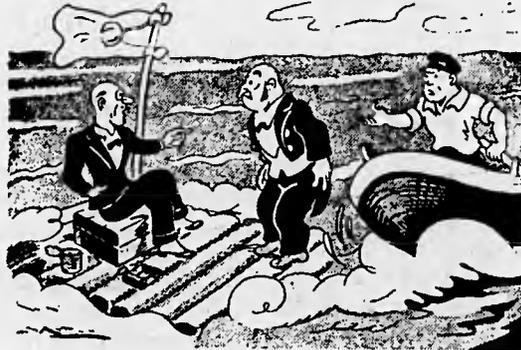
Libretto di cheques

UM DOIS TRES

... E ERA UMA VEZ UMA DÔR

SPALT NOVO COMPRIMIDO ALLEMÃO
FULMINA DÔRES E RESFRIADOS
NÃO DEPRIME O CORAÇÃO

STORIE DI NAUFRAGHI



— Battista, io non posso salire sopra una modesta barca di pescatori: salvatevi voi e mandatemi a salvare dal primo transatlantico che incontrate!

VOLETE FORZA E SALUTE?

BEVETE

Ferro Chinato Italia

Fabbrica e domicilio:

Rua Manoel Dutra N.º 58-B

S. PAULO



Bisogna diffidare delle varie forme di pseudo-scienza, figlie del pregiudizio e dell'ignoranza, che circolano e attecchiscono in tutti gli strati sociali, ivi compresi quelli così detti intellettuali. Fra le più ricche collezioni di tal genere di superstiziosi preconcetti vi è quella che riguarda i sistemi per "sapere" il sesso dei figli nascituri.

Su tale argomento vi sono innumerevoli sentenze, precetti, sistemi e teorie, spesso ammantati di scientifici paludamenti.

Il mio amico Gedeone, allorché convolò a gruste nozze, si dedicò a profondi studi in materia. A differenza del fanosio Don Felice, che fino all'ultimo istante precedente il lieto evento, viveva nell'angosciosa incertezza, non sapendo se stesse per diventare "padre" o "madre", il mio amico Gedeone in tendeva affrontare il destino nella piena consapevolezza di ciò che sarebbe avvenuto.

Gedeone voleva, fermamente, un figlio maschio. Conseguentemente si documentò in proposito nei modi più coscienziosi. Fin dai primissimi giorni della sua vita coniugale egli mi teneva lunghe conferenze sulle varie tradizioni orali e scritte, che si tramandavano le genti, assetate di figli maschi.

Sapeva, per esempio, la vecchissima che secondo le antiche credenze caldee, i giorni dispari di plenilunio sono favorevoli per implorare un erede maschio, mentre i giorni dispari di luna calante favoriscono l'aumento della popolazione femminile.

Però la faccenda di seguire le fasi della luna reale, per regolare le fasi della luna di miele, non riscuoteva



s a p e r e

le simpatie di Gedeone, come, del resto, penso debba essere di qualunque altro giovane sposo.

Più credito riscosse da parte del mio amico la sentenza secondo la quale se la moglie cade è segno certo che sta elaborando un mar-mocchio.

Dal giorno in cui Gedeone prestò orecchio e fede a tale credenza, cominciò per lui una vita d'Inferno.

Ogni giorno, rincasando, ansiosamente domandava alla moglie: "Sei caduta? No Sei scivolata?" E la sposa, intenerita da tanta premura, lo rassicurava senza comprendere quanto male facesse a quel cuore di credente il mancato segno dei celesti favori.

Il credente che attende una grazia, o perde la fede,

o diventa fanatico. Gedeone diventò fanatico.

Ricorse ai più subdoli e sottili accorgimenti, per provocare quell'auspicio dal quale dipendeva la sua felicità.

Un giorno escogitò un sistema geniale: cosparses di sapone i primi tre gradini delle scale di casa e, con una scusa invitò la moglie ad uscire.

La consorte di Gedeone, come tutte le amate compagne della nostra vita, era donna. Ed essendo donna fra il desiderio di uscire ed il mettere in pratica tale decisione, aveva bisogno di un mezzo pomeriggio. Ragione per la quale, al momento di varcare la soglia di casa Gedeone si distrasse e passò per primo. Non ebbe il tempo di pentirsi di

tale inqualificabile leggerezza, perché, dopo il primo passo, scivolò e incominciò a ruzzolare per le scale sorvolando pianerottoli e curve, né si fermò finché non ebbe battuto la testa per l'ultima volta sull'ultimo scalino, a planterreno.

Quando rividi Gedeone era uscito quella mattina stessa dall'ospedale. Era triste. Mi disse che la moglie durante la sua degenza aveva dato alla luce una bambina.

Io dissi alcune parole aspre sulla infondatezza di tutte le teorie sulla natalità.

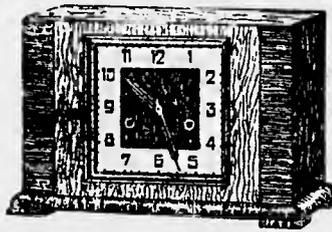
Gedeone mi guardò con occhio stanco, ma severo: "Ti sbagli" mi disse "Se avessi lasciato uscire mia moglie prima di me, adesso avrei un maschio! Invece sono caduto io, come uno stupido..." scosse il capo e si allontanò.

Io lo vidi allontanarsi, pallido, smagrito, triste immagine delle vittime di tristi pregiudizi.

Prof. Francesco Isoldi

Ex-professore della Facoltà
RAGGI X
L. di Farmacia e Odontologia dello Stato di S. Paolo
Chiedere con precedenza
R. Barão Itapetininga, 79
4.º piano — Sala 405
Dott. Guido Pannain
Chirurgo-Dentista
l'ora della consulta per
TELEFONO 4-2802

Orologi DA Tavola



GIOIE - BIJOUTERIE FINE - OGGETTI PER REGALI
VISITATE LA

Casa Masetti

NELLE SUE NUOVE INSTALLAZIONI
RUA DO SEMINARJO, 131-135
(Antica Ladeira Santa Efigenia)

PHONE: 4-2708 PHONE: 4-1017

Fidanzati, acquistate le vostre "alianças" esclusivamente
nella "CASA MASETTI"

IMPORTANTE — Tutti i nostri compratori riceveranno un buono numerato, con diritto a concorrere all'estrazione dei 6 ricchi premi esposti nelle nostre vetrine. Il sorteggio sarà fatto con la Lotteria Federale del 30 Maggio (Carta Patente n.º 120). Approfittate del nostro sistema di credito in 10 PAGAMENTI.

ALFAIATARIA "FULCO"



Finissime confezioni per
uomini
MANTEAUX
e **TAILLEURS**
R. Lib. Badaró, 42 - 2.º
Sala 15 - S. PAULO

DAI PIEDI ALLA TESTA IN MODICHE RATE MENSILI

CREDITO POPULAR

La casa che ha già otto mila prestamisti

— dove solo merita distinzione chi compra a credito —

RUA D. PEDRO II N.º 29
(Sobrado)

Telefono: 3408

SANTOS

LEZIONI AI PASSATISTI

L'uomo meccanico

Silenzio! Solo unico fragore metallico rombante spet- ta a noi! Tutto mondo ta- cere tacere tacere... Ssssst! Presenta Uomo Meccanico già da noi previsto auspi- cato voluto preconizzato co- nizzato nizzato zzzzzato to zzzzz!

Corpo tutto lamiera — te- sta mogano-ferro-cuoio-cris- tallo — interno apparecchio elettrodinamico sconvolgen- te e zic zac zuc!

Cuore composto materia insensibile per donne vampe materiale ultratenero per temperamenti sentimentali passatisti retrogradi — con annesso ingranaggio pro- duzione palpiti tip_top tip_top...

Cervello vulcanico etre- motante enciclopedico iper- dinamico tamine oro + val- vole eterodine antifading supersensibili selettive emol- lienti antanestetiche-elasti- che-plastiche-drastiche.

Complesso interno petto- pancia - dorso - bassotergo contiene grammofono dischi autocambiabili a comando esterno + microfono rice- vente-trasmittente + batte- ria pile condensatori serba- toio multiplo per cibi vini con trasformatore viscerate stomaco a pompa aspirante- premente: aspiraaaante-pre- meeente! Fffff ffff ffff...

Mani costruite per tutti usi: morbide per carezze in- time-concise a destinazione intermittente — dita forti per dattilografia = unghie lunghe per amministratori banchieri-usurai ahi ahiii!

Uomo Meccanico perfetta

imitazione cittadino qualun- que parla ascolta annasa mangia beve paga-tasse ac- cende-moccoli fa debiti tira- pizzicotti parti-moilli-mu- liebri ride-leggendo Guerino va-teatro dorme ronfa sogna Greta-Garbo non paga-af- fitto casa beato lui!

Poi verrà Donna Meccani- ca rivoluzionante fascinante bombardeggiante bom bam bum, costruita tipi aerodi- namici economici cornifi- canti servizievoli lusso fa- miglia extra per ogni gusto necessità favorischino si- gnori parazum parazu'm!

Tipo mondano — interno vuoto — con reparto ingola- mento quattrini quattrini...

Tipo diva pellicolare — smollata fatale incandescen- te — occhi con grande lam- po — vero lampone — labbra magnetiche forme procaci- provocanti per indispensa- bile sex-appeal scoppiettan- te crepitante — formida- bile effetto sopra fessi essi ssssiili...

Tipo scrittrice — lettera- tomanla diffusa — chiac- chiere chiacchiere chiac- chiere — apparecchio inter- no a serbatoio inchiostro per carta carta carta auffff!

Tra cento anni tutta uma- nità dev'essere meccanizza- ta futuristizzata. Universo sarà veramente futurista al 100 per 100 scaraventando tutto vecchio muffitissimo mondo infecondo nel fondo profondo del suo inverecon- do pondo.

Elettro Dinamico

Futurista.



Se tutti la preferiscono

— un motivo deve esserci!



BARBELINO AFFIRMA:

Lamina GILLETTE AZUL

NON ci può essere dubbio: la lamina Gillette Azul è la preferita, perché possiede qualità mai riscontrate in nessuna altra lamina. Sbarba con una soavità, tanto sor- prendente, lascia la pelle così morbida e fresca, è tanto re- sistente e durevole, che nes- suno che l'abbia sperimentata una volta, ne userà mai un'altra.

Domandi: Lamina Gillette Azul, la mig'iore fin'ora fab- bricata.

GILLETTE SAFETY RAZOR CO. OF BRAZIL
Caixa Postal 1797 — Rio de Janeiro

C. 4

Gillette

RISTORANTE AL MARE



— Le signorine vogliono depositare qualche cosa al guardaroba?

ACCADEMIA PAULISTA DE DANCAS

Rua Florencio de Abrau, 20-Sobr. — Telef. 2-8767

Alfredo Monteiro

Direttore-Professore

CORSO GENERALE — Lunedì, mercoledì e venerdì. Dalle 20 alle 24.

CORSO PARTICOLARE — Martedì, giovedì e sabato. Dalle 20 alle 24. Lezioni particolari ogni giorno dalle 8 di mattina alle 24 — Corso com- pletto in 10 lezioni.



DANCING

“PARAIZO DA CHINA”

PRAÇA JULIO MESQUITA, 70

E' il ritrovo più elegante di S. Paulo. Funziona tutte le notti, dalle 22 in poi. Grazioso corpo di ballerine.

ALLEGRIA — MUSICA — LUCE

MOOCA

LARGO SÃO RAPHAEL

Terrenos a prestações sem juros. Os melhores deste bairro. 8 minutos de omnibus ou de bonde.

Tratar com ZUQUIM

PRAÇA DA SE', 3 — 1.º ANDAR — SALAS 4 E 5

**DISTURBI NERVOSI
E LORO CAUSE**

Nonostante il grande progresso verificato nel campo della psichiatria, ancora non si conoscono le cause di tutti i disturbi nervosi. In compenso già si è riusciti a curare grande numero di casi, prima considerati incurabili. Si sa oggi che certe melanconie e depressioni psichiche si verificano a causa delle alterazioni del chimismo degli umori. In questi casi basta, molte volte, modificare l'alimentazione o usare un medicinale a base fosforica, per ottenere la guarigione del paziente.

Il nostro organismo è un laboratorio complicatissimo. Studiandolo, rimaniamo stupefatti della maniera con la quale ciascuna parte si alimenta di quello di cui ha necessità e elimina ciò che non gli conviene. Questo si realizza con precisione. Niente di "un po' più, un po' meno". Tutto deve essere rigorosamente equilibrato, altrimenti si manifestano segni di malattie. Così è che un po' meno di glicose nel sangue è motivo di seri disturbi interni: capogiri, irritazione nervosa, insonnia, perdite di memoria, paure irragionevoli, tremore, fiacchezza, nervosismo. Un semplice squilibrio della glicemia, ossia del metabolismo degli zuccheri causa tanti disturbi. Altre perturbazioni possono risultare dalla mancanza di fosfati nell'organismo. La medicina attuale ha risorse per ogni caso. Trattandosi di deficienza di fosforo il rimedio è facile: alcune iniezioni di Tonofosfan. Nel terzo o quarto giorno già il paziente presenta i benefici apportati dal medicinale prescritto dal medico. Alle volte i risultati sono sensibili nelle prime ventiquattro ore.

**"IST. MEDIO
DANTE ALIGHIERI"**

Martedì scorso, nell'Istituto Medio Dante Alighieri, si è tenuta la commemorazione solenne del "Natale di Roma".

Il Prof. Venturi, oratore forbito e avvincente, ha rievocato con alata parola, le glorie dell'Alma Mater; e il dott. Paulo Marzagão, con discorso ufficiale, ha ricordato degnamente il martirio di Tiradentes.

Vennero anche consegnati i premi agli alunni che più si distinsero nell'anno scolastico 1935.

La simpatica festa è stata una nuova affermazione dei lacci che legano le due nazioni latine.

UNO DEI PREMIATI

È stato il figlio del nostro collega Costantini, il giovane Roberto, alunno della 5.^a classe ginnasiale, il quale, come negli anni scorsi, ha ricevuto un attestato di onore, come



fuori spettacolo

il pasquino

*E' un giornale umoristico potente,
il vero toccasana d'ogni guaio,
e un altro non ce n'è per fare il paio:
questo è almeno il giudizio della gente,
e che il giudizio sia senza impostura,
lo prova la sua enorme tiratura.*

premio per la condotta e lo studio durante l'anno 1935. Congratulazioni.

O. N. D.

Domani, 29 aprile, la Compagnia di Arte Drammatica dell'O. N. D. rappresenterà, al Teatro Sant'Anna, la fine e gaia commedia brillante di Giannino Antona Traversi: "I giorni più lieti".

Le parti, sono così distribuite: Conte Luciano, Cesare Fronzi; Principe Mercantonio, Salvatore Siddivó; Donna Costanza, Giorgina Marchiani; Don Livio, Renato Tignani; Contessa Anna Lanti, Ester Orsi; Elda Sansevera, Jolanda Fronzi; Madame Faniny, Ida Palazzi; Ignazio Mauri, Felice Cavalli; Ugo Monsoprano, Umberto Mingardo; ecc.

Dei "Giorni più lieti" nella stessa giornata di domenica, verranno date due rappresentazioni: una diurna alle ore 15 (per comodità delle famiglie, avendo i bambini accompagnati gli stessi diritti dei Soci) e l'altra serale alle ore 21.

**BALLO DELL'I. M. D. A.
ALL'ESPLANADA**

La Direzione dell'I. M. D. A., ha organizzato per giovedì 30 corrente una veglia danzante che avrà luogo nel salone rosso dell'Hotel Esplanada, dalle ore 22 in avanti.

Gli inviti si trovano a disposizione degli associati.

ADULTERIO AL BAR

*A suo marito l'Orzo abbrustolito,
fedele, la Cicoria, ormai, non è.
Presente, a volte, l'Orzo suo marito,
la Cicoria si... mescola al caffè!*

della Società per il 25.^o anniversario della sua fondazione. La manifestazione più importante sarà quella di portare il quadro sociale a 500 soci.

STEFANO SORRENTINO

Il giorno 28 an., sull'"Oceania" si recherà in Italia a rivedere i parenti l'ottimo amico signor Stefano Sorrentino, tecnico industriale così ben noto in S. Paolo.

Per manifestargli la loro simpatia e augurargli buon viaggio, numerosi amici gli hanno offerto una cena alla Brasserie Paulista.

Al partente i nostri migliori auguri.

PUBBLICAZIONI RICEVUTE

"Ella..." — Abbiamo ricevuto il 1.^o numero di "Ella...", rivista quindicinale per signore e signorine. In elegante copertina a colori, stampata su carta di lusso, ricca di clichés e di articoli interessanti, "Ella..." si è già assicurata la simpatia dell'élite paulistana. Alla nuova consorella i nostri migliori auguri.

— Revista Popular de Higiene — Anno II, n.^o 6 — Edita dalla "Companhia de Assistencia Medica Especializada S. A.". Pubblica articoli di medicina popolare, cinema, varietà, ecc.

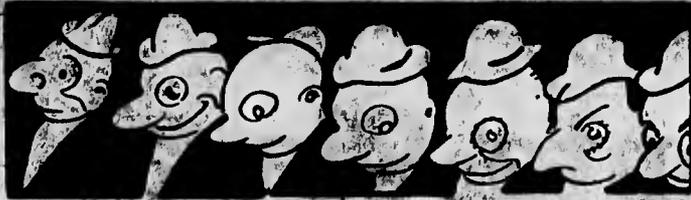
— "Augusta" — La simpatica rivista di Lina Terzi. Come gli altri, sempre attraente e interessante. Ottima collaborazione in prosa e in versi.

— "Correio do Campo" — N.^o 16 — Pubblicazione mensile, dedicata agli agricoltori. Tratta con rara competenza di veterinaria, agricoltura, avicoltura, latticini, sementi, ecc.

**GLI UOMINI
DELLA SETTIMANA**



— Hai visto l'elmo?
Eccolo in testa al nobiluomo Medici del Vascello Fantasma.



orticaria

* Ginevra: la Cecità delle Nazioni.

* * *
* E "si caecus caecum ducit" vanno tutti a finire nell'Abbis...sinia.

* * *
* Il Governo Italiano ha decorato col grande cordone della corona d'Italia, il signor Cesare Clarione.

Speriamo che ora il sig. Clarione non ciarli più.

* * *
* Il Negus ha privato ras Desta anche della moglie. In fondo, non tutti i mali vengono per nuocere.

* * *
* Dal "Fanfulla":
"Il colpo è stato compiuto in brevissimi minuti".

Cioè a dire: ogni minuto primo risultava di 37 minuti (e rotti) secondi.

* * *
* Ma qualche guerrafondaio vuole la guerra?

- Spera.
- E se vien davvero?
- Spara.
- E se perde?
- Spira!

* * *
* 21 Aprile: Natale di Roma.

Roma rinasce ogni anno, nella dolce stagione; gli italiani nascono ogni minuto, sotto qualunque cielo.

* * *
* Intanto gli eterni Gemelli continuano a succhiare placidamente il latte lupesco, e non pensano che fanno gli anni ogni anno.

* * *
* La confratella ci fa sapere che è morto a Washington, in casa del tenente co-

lonnello Hurdenburgh, un eroe dell'ultima guerra: il cane Rags. Esso sarà sepolto con onori militari.

Nella guerra tutti divengono eroi, anche i cani, meno i 32\$500.

* * *
* Una réclame turistica americana:

"Mikaukee è una città tranquilla e poco infestata dai "gangsters". La percentuale delle persone uccise dai banditi è più bassa che in qualsiasi altro grande centro".

* * *
* Lo bello stile:
"Inutile citar Torino. L'antica capitale sabauda è la regina dei portici; inutile citar Bologna, inutile citar tante e tante altre città, che passeggiano sotto i portici".

Una città che passeggia sotto i propri portici ci fa un po' l'effetto di un serpente che ingoia sé stesso.

* * *
* Si torna a parlare dell'affare Canella.

Ma che barba ci fan venire con la barba dello "Sconosciuto".

* * *
* A Budapest un agricoltore, svegliato bruscamente dalla moglie, l'ha uccisa.

E poi dicono che il sonno porti consiglio.

* * *
* "Panem et circenses".
I fornai paolistani hanno saputo sintetizzare il motto romano.

Fabbricando il pane, fanno certi giochi!

* * *
* Cittadino Mulughetta, tira a campá!

LE METAMORFOSI

La sanguisuga, dopo aver succhiato il sangue d'un barone indebitato, non volle al suo pantano tornar più e offrì uno stemma al proprio sangue blu.

Prof. Dr. ALESSANDRO DONATI
ANALISI CLINICHE
Piazza Princeza Izabel, 16 (già Largo Guayanazes)
Telefono: 5-3172 — Dalle ore 14 alle 18

MITIGAL

distrugge



immediatamente i
pruriti



poeta

Come vivo? Così, come comporta
La risacca del mar della mia vita:
Da mane a sera vo di porta in porta,
Torturando il cervello e la matita.

Amore e il mio dover mi son di scorta:
Il Libro Mastro segna, sì, l'uscita,
Ma non l'entrata, o questo è così corta,
Che non è mai in pareggio la partita.

Passo dal rigattiere al ciabattino,
Del Monte, ad occhi chiusi, fo le scale,
E a sera è sempre vuoto il borsellino.

Ma, quando, avvien di tratto in tratto,
Mi scade qualche piccola cambiale,
Faccio il poeta per sembrar distratto!

ANTONIO ZAMPEDRI
poveta tridentino,
di versi barbarissimo assassino.

Moinho Santa Clara
di
Emilio Giannini

Produzione giornaliera: Farina, 1500. sacchi - Crusca, 200 sacchi - Cruschello, 250 sacchi -

F a r i n e
“Ceres” e
“Clarinha”

**Moinho: São Caetano — uffici: Rua
Alvares Penteado n. 16 - Tel. 2 - 5648**

— S ã o P a o l o —

piccola posta

OSSERVATORE — Si dice, e si dice con una certa pretesa di certezza, che con l'approssimarsi della data della vittoria, si approssimi anche un pesante stock di decorazioni da tempo ferocemente ambite e impazientemente appetite.

Vogliamo sperare che, almeno stavolta, coi tempo che si è avuto a disposizione, la distribuzione presenti un appetito di equità nell'apprezzamento dei meriti, perché il sistema valutativo basato sulla pinguedine delle sottoscrizioni lascia sempre un amaro sorriso nel pubblico, il quale, giustappunto nell'eterna constatazione di questo sistema aggiudicativo, arrivò a stabilire alle onorificenze, e specialmente alla commenda, dei precisi sinonimi, certamente non lusinghieri per i decorati e per i decoratori.

Ci auguriamo sinceramente che stavolta la pioggia onorifica cada esclusivamente su terreni ubertosi per natura e per verginità, e non per tempestiva concimazione, la quale sarebbe in ogni caso visibile alla prima zappata che s'immergesse in lieve profondità.

Qualche soldarello, magari fatto con l'onesta tessitura, e distribuito parcamente e saggiamente per le liste più o meno uniche — qualche attività presidenziale o "commisariale" — qualche assiduità finalista nell'elemento ufficiale e qualche palanca elargita a questi "affamati scrocconi" che siamo noi giornalisti — queste, ed altre cosette messe tutte assieme, non possono far dimenticare il passato, quando nel passato, verbigratia, ci sia una renitenza del 915 ad un'oscura conquista di telai — anche se l'una e l'altra siano state posteriormente, "dopo-il-lavoro", risanate, quella da un condiscendente pasticcio e questa da pingui bancari conti-correnti, nonché dalla miracolosa erezione di un castello "avito" in stile modernista nei quartieri più lussuosi della città, come, verbigratia, l'americano Jardim.

Tutte queste cosette che noi diciamo sono interessantissime, e se da un lato possono far dispiacere a qualcuno, anche un po' amico, dall'altro servono egregiamente ad orientare i distributori di onorificenze, (che in ogni caso, bisogna riconoscerlo, sono animati dai propositi più onesti e patriottici) valorizzando le nomine nell'unica maniera possibile, ch'è quella dell'insprimento della severità nel criterio selettivo.

MARTUSCELLI — Quiन्हेंतो.

CIRCOLINO — L'idea di dedicare la festa del Circolo alle Alte Autorità Brasiliane

è stata indovinatissima, perché, in fin dei conti, il nostro immediato programma dovrebbe esser questo: stringere quanto più è possibile i rapporti con i nostri ospiti, sia per la doverosa riconoscenza all'affetto ch'essi sempre ci dimostrano, sia per gli innumerevoli reciproci vantaggi che nascono da una leale ed affettuosa comunanza di vita e di vedute. Anzi, a questo proposito, non tralasciamo di notare che l'opera più proficua, intelligente e laudabile svolta dall'Ambasciatore Cantalupo è stato proprio questa: stringere sempre più, in forma sostanziale e non superficiale o diplomatica, i vincoli che ci legano a questo generoso ed ospitale popolo.

UFFICIOSO — Il dott. Antonino Cuoco sarà sempre una personalità di primo piano nella vita coloniale: colto, intelligente ed attivo com'è, egli è un elemento utilizzabilissimo per il suo valore intrinseco — mentre le sue relazioni nell'elemento brasiliano lo rendono addirittura elemento prezioso.

CONFETTARO — E alle liste, niente? Già, voi non avete occhi che per le quaglie, per le quaglie senz'ali — e specialmente per quelle che, pur essendo senz'ali, volano meglio...

MUGNAIO — Argante Fannucchi, liquidati i primi 10 mila contos con il costruendo mulino, spacchetta il secondo blocchetto (di 10.000 contos anche questo) per le sottoscrizioni. Ma non volete capire che questo di Argante è un bluff che capirebbe anche Luigi Rinaldi?

DIogene — Dove sono andati a finire i danari di quel carciofo di Carlo Pavesi, o per meglio dire, i danari che quel carciofo di Carlo Pavesi prese dal povero Pasquale Barberis e dai non meno poveri setaloli lombardi? Anche questo pallone si va sgonfiando, e a poco a poco tutti si accorgono che i veri capitalisti in colonia sono quattro: Ma-

abbonati capitale: attenti a destrrrrr!

cari abbonati:

vi facciamo presente che i nostri "cobradores praça" sono ingaggiati dalla nostra Amm. con stipendio (diciamo: sti-pen-dio) e "commissão."

riparli passare, non solo è atto di crudeltà, ma è mossa che pesta i calli ai nostri conti, che di cipolle ne han già abbastanza.

"— ripassate" è la parola più oscena che possa uscire dalla bocca di un onesto padre di famiglia.

Cari abbonati:

deh! pagate il "cobrador", e non rendetevi indegni, della nostra simpatia usando e abusando della logora e logorante parola: — "amanhã" (depois da missa):

E. T. — Per quelli che non ne hanno avuto notizia, i nostri abbonamenti costano in S. Paolo:

Proletario: 20\$000

Lussorioso (cioè, di lusso): .. 50\$000

Satirico (cioè, che si associa alla satira): 100\$000

"E' s6!"

IL CAPO

Sezione Abb. Capitale

tarazzo, Crespi, Ugliengo e Cristaldi. Il resto, "farofa".

DOTTO — Un certo dott. Eugenio Campi (ma chi è? — e dottore in che cosa?), dopo di essersi pappato il "Pasquino" per qualche tempo, sbalordito di vedersi presentare la ricevuta, ci scrive un biglietto per dirci che egli "non sente l'obbligo di pagare il contributo (sic-sic-sic)".

Contributo?

Ed i cinque "mazzone" della sua visita, allora (s'egli è medico) come si chiamerebbero? Tributo? Contributo? Ricchezza mobile? Pedaggio? Tassa sanitaria?

Ma quanto siamo fessi, né, dottó!

CURIOSO — Abbiamo molta altra posta (piccola) da sbrigare: ma con le cambiali ed i rispettivi tempi che corrono, come si può pensare a tante cose?

Espere, meu bem.

Espere até o carro parar!

NOZZE

Giorgi-Leuzzi

L'altro ieri alle ore 18 nella Chiesa della Immacolata Concezione (Av. Brig. Luiz Antonio) sono state celebrate le fauste nozze della gentilissima signorina Lina Giorgi, figlia del gr. uff. Giuseppe Giorgi tanto noto in S. Paolo per le sue adite iniziative e per i suoi sentimenti patriottici e della distinta signora Elide Giorgi, coll'egregio dott. Michele Leuzzi, medico ben noto e stimato in S. Paolo, figlio dei coniugi sigg. Arcangelo e Antonia Leuzzi.

Le nozze sono state benedette da monsignor Luiz M. de Sant'Anna, vescovo di Uberaba, che giunse in aeroplano da quella città.

Sono stati padrini all'atto civile, per lo sposo, il signor João Gonçalves e signora e per la sposa il gr. uff. Giuseppe Giorgi e signora.

In chiesa il prof. Benedetto Montenegro e signora per lo sposo e il signor Guglielmo Giorgi e signora per la sposa.

Di questo matrimonio, che ha costituito l'avvenimento mondano più importante in questi ultimi tempi, daremo un ampio resoconto illustrato al prossimo numero.

* * *

FOLHA DAS MAMAEIS

Riceviamo l'ultimo numero di questo utile e diffuso organo educativo di igiene e puericultura, diretto dal farmacista A. Giachetta.

In semplice ma elegante stampa, presenta un sommario interessantissimo, pieno di utili articoli e consigli per le madri che hanno attenta cura alla salute dei loro figlioli.

IL PURO FOLLE

*Il giovane Papavero,
d'un rosso-vivo splendido,
è morto per il mondo.
Fu chiuso in Manicomio
quando credette d'essere
rosso... di San Secondo!*

leggete il numero 15 di
"novella"

abbonati dell'interno attenti a sinistrrr!

Raccomandiamo caldamente ai nostri abbonati dell'interno, nonché ai destinatari del 5.000 nuovi indirizzi ai quali stiamo spedendo il giornale a titolo di saggio, di intendersi con i nostri viaggiatori, che hanno già iniziato la riscossione — o di inviare direttamente alla nostra Amministrazione, per vaglia, "registrada" o "vale postal", l'importo dell'abbonamento, e cioè:

Rs. 25\$000 per spedizione semplice

Rs. 50\$000 per spedizione "registrada".

I destinatari degli indirizzi di saggio, che, per dar prova della loro assoluta mancanza di buon gusto, non volessero abbonarsi, sono pregati di respingere il giornale, perché ricevere a sbafo il nostro ebdomadario é la piú indecente delle vigliaccate.

IL CAPO
Sezione Abb. Interno

le riflessioni di beniamino

Beniamino esce di casa.

Scende le scale fischiettando, passa davanti alla guardiola del portiere.

Il portiere lo saluta profondamente, togliendosi il cappello.

— Buon capodanno — gli dice.

— Beniamino risponde distattamente all'augurio.

Ma il suo cervello intanto lavora:

— Il portiere m'ha detto: Buon capodanno.

Capodanno é il primo gennaio.

Gennaio é un mese d'inverno.

L'inverno é freddo.

Il freddo fa battere i denti.

I denti sono quelli del pettine.

Il pettine serve per pettinare i capelli.

I capelli stanno sulla testa. La testa é di cavolo.

Il cavolo é cappuccio.

Il cappuccio lo porta Pulcinella.

Pulcinella é una maschera.

La maschera accompagna la gente a posto, al cinematografo e a teatro.

Il teatro é di posa.

La posa é della prima pietra. La pietra é dura.

"Dura" é una specie di grano che lo mangiano gli abissini.

Gli abissini sono comandati dal negus.

signora



se siete intelligente

novella

é la rivista per il vostro salotto

Ma allora...

Ma allora, dicendomi buon capodanno, intendeva darmi del negus.

Pezzo di mascalzone!"

E' tornato rapidamente indietro.

Ha investito il portiere.

E gli ha appioppato un cefone

Gridando: "Così imparerai a darmi del negus!"

Il portiere ha reagito.

E l'ha scaraventato fuori del portone con un gran calcio nel sedere.

Che é, se non lo sapete, qual la parte del corpo che sostiene l'umanità.

Quando l'umanità é seduta.

Matrice: S. PAOLO

Rua Boa Vista, 5 S/Loja
Casella Postale N. 1200
Telefono: 2-1456 e 2-5803

Filiale: SANTOS

Praça da Republica, 50
Casella Postale N. 734
Telefono: Central, 4874

CASA BANCARIA ALBERTO BONFIGLIOLI & CO.

DEPOSITOS-DESCONTOS CAUCOES E CRRANCAS

EFFETTUA QUALSIASI OPERAZIONE DI BANCA

OFFRENDO LA MASSIMA SICUREZZA E VANTAGGI ASSOLUTI

— DEPOSITI — SCONTI — RISCOSSIONI E CAUZIONI —

CIRCOLO ITALIANO

La nostra massima Associazione festeggia oggi il suo 25.^o
anno di vita

Venticinque anni fa, quando la nostra immigrazione cominciava a dirozzarsi, la doppia selezione dell'elemento emigratorio e della fortuna creava una élite coloniale nella quale la prima necessità fu quella di un ritrovo.

L'uomo è indiscutibilmente un animale socievole: e dopo l'aspra diuturna lotta più che per la vita,

per il successo, il nostro coloniale sentiva la necessità di riunirsi, tra connazionali compagni d'esilio, a ritemprare l'anima satura di nostalgia.

Così, prima in casa Berti, poi al Caffé Progredior, di Rua XV de Novembro, una associazione italiana nacque di fatto, nella consuetudine di alcuni coloniali di riunirsi, a

far quattro chiacchiere tutte le sere, e qualche festa quando le date storiche o religiose della Patria lontana più risvegliavano negli esuli, nel torrido sole tropicale, le gioiose giornate della fanciullezza.

Schiette e spontanee, si susseguirono le allegre riunioni, finché il numero degli aderenti non ispirò

ad un gruppo di connazionali — Conti, Grecchi, Bossio, Capuano, Tomaselli — la costituzione in piena regola di una associazione italiana, con sede propria. Così nacque il "Circolo Italiano": la sua prima Assemblea, convocata il 13 aprile 1911, elesse Presidente Ugo Conti; Vice-Presidente, Carmine Pastore; Segretario, C. Lati-



Vista del Circolo Italiano, presa dalla via San Luigi

ni — ed il Consiglio ben presto inaugurò, precisamente in Rua Bôa Vista, la prima sede del "Circolo".

L'associazione prese subito un lusinghiero sviluppo, talché dalla modesta sede di Rua Bôa Vista, passò successivamente a quella di Rua S. Bento 85, a quella del Palazzo "Pre-

gresso sentiamo l'orgoglio di aver contribuito primi tra tutte le colonie straniere.

* * *

Dalla sua fondazione, il "Circolo Italiano" fu sempre amministrato da nomi scelti tra i migliori della nostra collettività.

Si succedettero infatti alla sua presidenza, in or-

dine cronologico, i seguenti signori:

Ugo Conti

Menotti Falchi

Gr. Uff. Vincenzo Frontini

Comm. Nicola Puglisi Carbone

Comm. Enrico Secchi

Conte Rodolfo Crespi

Dr. Giovanni Priore

Comm. Arturo Apollinari

i quali ebbero, rispettivamente, come Vice-Presidenti, i signori:

Carmine Pastore

Alfredo Gallian

Cav. Nicola Serricchio

Ing. Silvio Polacco

Cav. Arturo Odescalchi

Cav. Uff. Raffaele Perrone

Gr. Uff. Giovanni Ugliengo

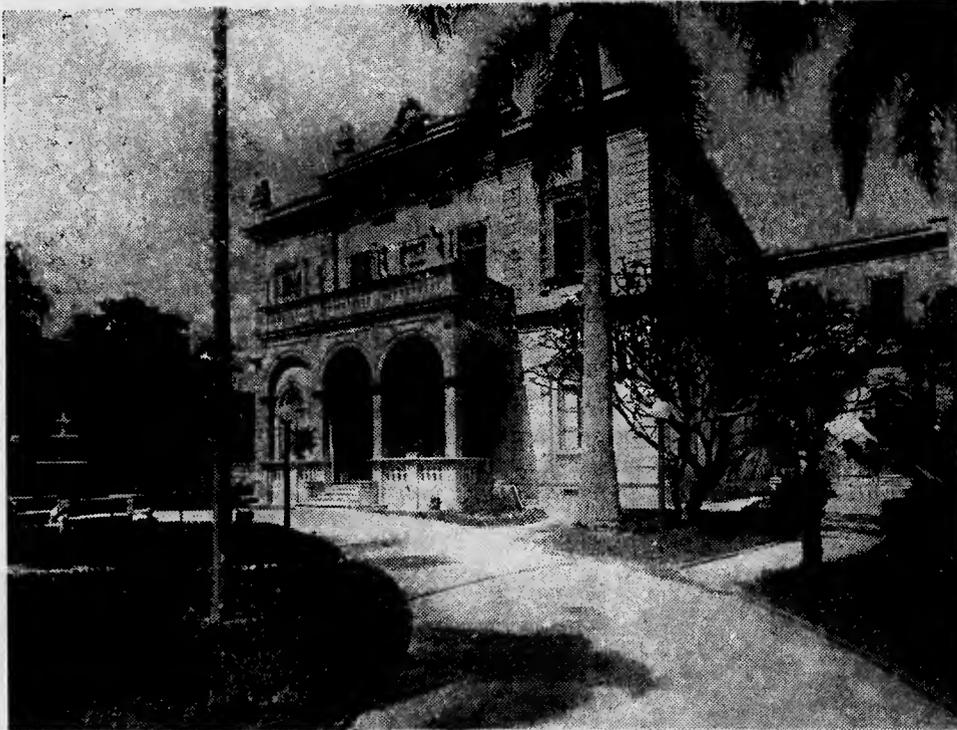
Cav. Uff. Dott. Marcello Bifano

Dott. Mario De Fiori.

Era quindi naturale che il "Circolo Italiano" costituisse il massimo esponente della collettività italiana di S. Paolo, e tale fu ed è questa nostra florida associazione, ieri sotto le passate Amministrazioni, oggi sotto il Consiglio che ha per Presidente un gentiluomo come il Marchese Nicastro Guidiccioni, un Presidente come Francesco Matarazzo Nipote e un Segretario come Ettore Garbarino.

Materialmente e moralmente, il "Circolo Italiano" è stato sempre ed è la più alta espressione della nostra collettività.

Nei suoi saloni, sono



Vista parziale, presa dal giardino anteriore

videncia", in Piazza da Sé — ed infine all'attuale lussuosa Palazzina di Rua S. Luiz, acquistata il 16 ottobre 1923, la cui compra fu trattata ed effettuata durante le gestioni dei Consigli presieduti dal Comm. Nicola Puglisi Carbone, e dal Comm. Enrico Secchi.

Come dimostrano i clichés che riproduciamo, oggi la sede della nostra massima associazione è magnifica.

Situata in una delle più centrali, belle e suggestive strade di S. Paolo, elegantemente mobiliata, ricca di opere d'arte — essa è degna d'una Colonia generosa e laboriosa come la nostra, che vanta tra i suoi membri figure di primo piano in ogni campo dell'attività di questa vasta e bella metropoli, destinata a divenire una delle prime città del mondo, ed al cui



Vista parziale, presa dal giardino anteriore



Sala della Direzione

state ricevute illustri personalità italiane e straniere tra le quali ricordiamo:

Pietro Mascagni — Augusto Murri — Ermete Novelli — Guido Podrecca — Jean Carrère — On. Luciani — On. Innocenzo Cappa — Principe Aimone di Savoia — On. Vittorio Emanuele Orlando — On. Carlo Delcroix — Maresciallo Pietro Badoglio — Generale Enrico Caviglia — Ambasciatori Mercatelli, Cobianchi e Cantalupo — Senatore Lustig — Gr. Uff. Bandini — Senatori Ancona, Rava, Pavia e Mangiagalli — Marchese De Pinedo — Ruggero Ruggieri — Professori Farinelli, Mingazzini, Pastonchi, Colasanti, Bertarelli, Vampré, Arias — l'accademico Bontempelli — Primo Carnera — Guglielmo Marconi — e molti altri ospiti non meno egregi di cui ci sfuggono i nomi.

* * *

Il "Circolo Italiano" fu sempre primo, col suo appoggio morale e finanziario, nonché con l'offerta

della sua lussuosa Sede, in ogni seria manifestazione patriottica, assistenziale o mondana: e l'elevato concetto in cui oggi esso è tenuto sia nella Colonia, sia tra i nostri ospiti, è ben meritato, perché le persone alle quali ne sono state

affidate le sorti hanno saputo disimpegnare sempre egregiamente il loro mandato.

* * *

Parlare dei coloniali che si sono distinti nell'appoggio al "Circolo Italiano"

sarebbe vasto compito, perché molti son quelli che han voluto disinteressatamente dedicarsi alle sorti della bella associazione, o che hanno elargito dei doni alla sua Amministrazione.

Pure non vogliamo chiudere queste brevi note senza ricordarne alcuni di coloro, i quali, come il Comm. Nicola Puglisi Carbone, il Gr. Uff. Vincenzo Frontini, Conte e Contessa Crespi, Amerigo Giorgetti, Donato Plastino, Comm. Enrico Secchi, Menotti Falchi, Cav. Davide Giolitti, Cav. Prof. Pasquale Fratta e G. Frioli — con la loro amorosa assistenza o con i loro doni, vollero che il "Circolo Italiano" fosse uno dei più eleganti e severi ritrovi di S. Paolo, meritando così la riconoscenza della Colonia tutta.

* * *

Per festeggiare la significativa ricorrenza del 25° anniversario, il Consiglio del Circolo offrirà stasera, come abbiamo precedentemente annunciato, un ballo di gala, per il quale è stata nominata la seguente Commissione d'Onore:



Sala della Segreteria

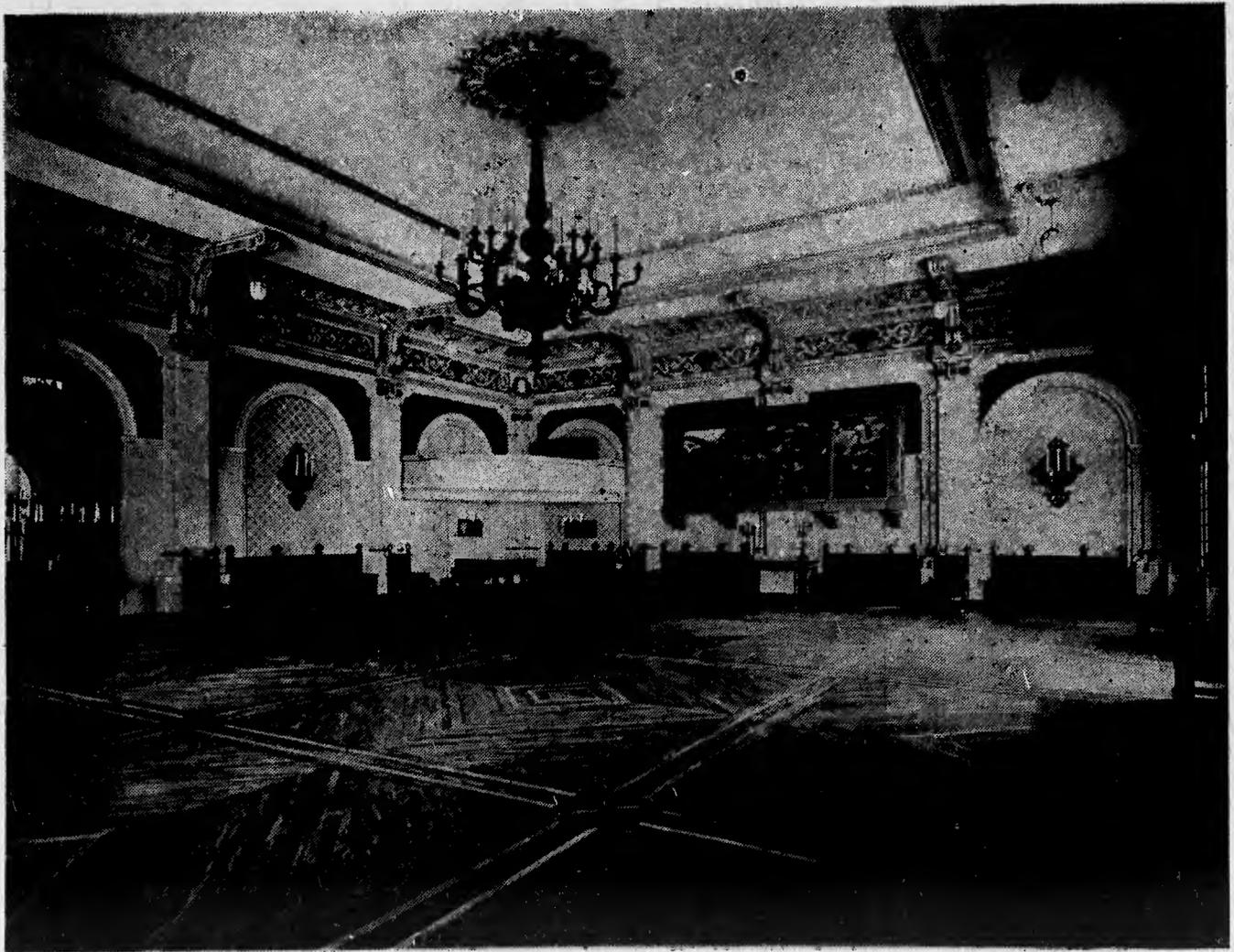


Salone d'onore. — Collezione dei quadri di guerra

Matarazzo Cav. di Gr.
Croce Conte Francesco
Priori Dott. Giovanni
Crespi Cav. di Gr. Croce
Conte Rodolfo
Apollinari Comm. Arturo
Pastore Carmine
Ugliengo Gr. Uff. Giovanni
Bifano Cav. Uff. Dott. Marcello.

*La festa che si prevede
brillantissima e della quale
daremo ampio resoconto
al prossimo numero, sarà
data in onore delle Alte
Autorità Brasiliane, e ad
essa interverrà quindi l'élite
della Società Coloniale
e Paolistana.*

*I saloni del Circolo, in
Rua S. Luiz, 19, saranno
aperti agli invitati alle ore
22.*



Vista parziale del gran salone da ballo

la battaglia per gli abbonamenti

è stata fatta e vinta l'anno passato, il glorioso 1935, nel quale il "fichario" dei nostri abbonati si arricchì di ben 3.000 nuovi indirizzi. Ma noi, dinamici e quasi quasi ingordi, non siam tipi da dormire sugli allori: onde anche quest'anno, con ripresa lena, ricombattiamo la nostra sacrosanta battaglia, per vedere di far cadere nella rete quanti più pesciolini è possibile. Ancora

3.000

indirizzi sono stati scelti dal linceo personale della Sezione Abbonamenti Capitale, e ben

5.000

nuovi nomi sono stati inclusi nelle liste della nostra Sezione Abbonamenti Interno.

A tutti questi felici prescelti, dal destino e dalla nostra attività, a candidati all'onorevole abbonamento del "Pasquino", verrà inviato, a titolo di saggio, questo inimitabile giornale, perché ne apprezzino l'irresistibile sano ed igienico umorismo, e se ne comprino quindi, a convenienza pesata, l'annuale somma di 20 trascurabilissimi "mazzone".

Felizardos!

Approfittate della bella occasione che vi si presenta: imparate ad amare il nostro giornale (che tutti leggono perché a tutti piace: telegrammi, cronaca, sport... e, di quando in quando, qualche bell'"auspicio" in mezzo, premuto e premente come il provolone degli appetitosi sandwichs che sapeva — e sa — preparare Carletti).

Felizardos.

A chi l'abbonamento?

— A voi!

E a chi i 20 "maruschi"?

— A noi!

IL CAPO
Sezione Abb. Praça
e
IL CAPO
Sezione Abb. Interior

Jockey-Club



Domani, il veterano Jockey Clube farà realizzare nel Prado da Mooca un'altra delle sue magnifiche riunioni turistiche settimanali. Il programma criteriosamente organizzato e composto di otto equilibrate corse fra le quali si distaccano i premi "Lulz Pina" e "Imprensa".

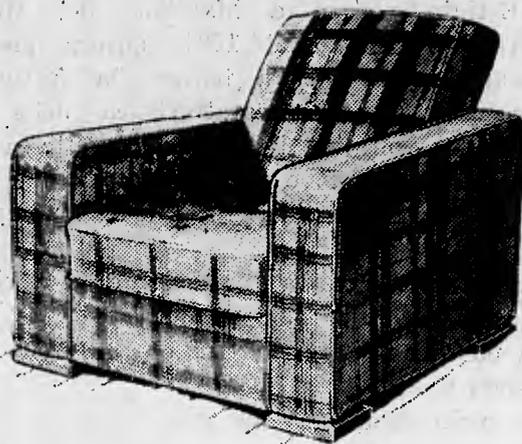
La prima corsa avrà inizio alle ore 13,45 precise e con qualunque tempo. Ai lettori del "Pasquino" diamo i nostri "palpites":

- | | |
|---|----|
| 1. ^a corsa: Fumy Boy - Papary - Jockey Clube | 12 |
| 2. ^a corsa: Itanguá - Estro - Colarete | 13 |
| 3. ^a corsa: Betania - Zizi - Odím | 13 |
| 4. ^a corsa: Funding - Zagale - Olima | 34 |
| 5. ^a corsa: Ogro - Baguasú - Randerá | 12 |
| 6. ^a corsa: Star Light - Dime - Onico | 14 |
| 7. ^a corsa: Arbolada - Claxon - Taster | 14 |
| 8. ^a corsa: Briand - Last Pet - Yedo | 12 |

STINCHI

MAPPIN STORES
SOMMADE ANONYMAMENTE

MOBILI MAPPIN



Conforto moderno

Costruiti con le grandi regole dell'arte mobiliaria i Mobili Mappin sono *mobili differenti in tutto*. I mobili imbottiti, di nostra fabbricazione, e le cui linee obbediscono, rigorosamente, alle tendenze di Parigi e Berlino, daranno alla sua casa, al suo ufficio, o al suo gabinetto di lavoro un'atmosfera di imprevista comodità! Esaminate nelle nostre esposizioni i *belli gruppi imbottiti* o *poltrone* separate in reps o gobelin di modelli moderni e provvisti di molle flessibili di acciaio.

*

Mappin Stores

Casella postale, 1391 — S. Paolo

Domenico Amicucci

Il giorno 20 u. p., dopo lunga malattia, si spense serenamente nella sua residenza, in Rua Paraiso, 33, Domenico Amicucci, noto industriale italiano da lunghi anni residente in Brasile.

L'Estinto nacque a Magliano dei Marsi, il 15 Dicembre 1872. Nel 1891, ancora giovanissimo, venne in Brasile, a tentare la fortuna, con la coraggiosa volontà caratteristica della nostra gente. E, una volta immigrato, dedicò tutta la sua attività al lavoro onesto e tenace, raccogliendo i meriti fruttati della sua serietà e della sua perseveranza.

Importatore di carta e fabbricante di libri ed oggetti da cancelleria, ben presto la sua posizione si rassodò, raggiungendo una agiatezza che non rimase molto lontana dalla ricchezza.

L'Estinto fu un onesto uomo di affari ed un ottimo cittadino, col cuore e la cassa sempre aperti agli amici ed ai bisognosi, sempre primo in ogni manifestazione di sana italianità e solidale non soltanto a parole ad ogni iniziativa di carattere assistenziale.

Egli amava intensamente la Patria lontana, che visitò ripetutamente, ritardando qualche volta il suo ritorno agli affari per rimanere quanto più gli fosse possibile nella terra natia e nell'eterna Roma, ch'egli amava più di ogni altra città.

L'Estinto lascia i seguenti congiunti:

Il fratello, Pietro Amicucci e Signora Desdemona — le sorelle Signorina Paolina, Signora Maria Amicucci Spina — il cognato Michele Spina — i nipoti Iole, Aneris, Vincenzina e Francesco — la Dottoressa Vincenzina Spina — e, in Italia, a S. Pellino in Provincia di Aquila, la sorella Cleonice Amicucci e Famiglia.

* * *

Il 21 u. s. ebbero luogo i funerali ai quali intervenne una vera folla di parenti, amici ed ammiratori dell'Estinto.

Tra gli intervenuti notammo:

Julio Costa — J. Bignardi — Cyro Masetti — Cyro Masetti Junior — Luiz De Lutio — Cesar Ver-

celli — Familia Silva — Carmine F. P. Spina — Familia Iscla — Henrique Cestari e Familia — João Fanganiello e Familia — Francisco Mazza e Signora — Miguel Di Petta — Telemaco Rizzi — Arthur Bortolomasi — Gaetano Gentile — Pietro Barsetti — Miguel de Petta — Thereza Spina — Carolina Spina — Carmelinda Spina de Petta — Pauperio — Bianca Masetti — Wanda Masetti — José de Biasi — Tone Puchetti — Maria Malayola — Julio Costa, per sé e per Julio Costa & Cia. — Alfredo Teixeira Silva — José Bignardi — J. Bignardi & Cia. — Angelo Rivitti — Annibale Del Guerra e Signora — Felipe Del Guerra — Severino Bignardi per sé e per S. Bignardi Figlio & Cia. — Ernesto Bengamini — Antonio Muziello — E. Hamleto Capriglione per sé e per Januario Capriglione — Alfredo Campos Salles Filho — Dott. Milton Marcondes — Raphael Gaudio per sé e per Amadeu Gaudio — Antonio Rea — Vicente Criscuolo — Dott. João Petta — Henrique Putitti — José Cezar Scarpetti per sé e per i proprietari e ausiliari del Bar Guanabara — Dott. Angelo Fanganello, per sé e per João Fanganello — Ulisse Pellicciotti — Hygino Baldasso Milani — Belardino Fanganiello e Famiglia — Baptista R. — Paschoal Spina — Henrique Cestari e Famiglia — A. Relli — Pierangelo Michele — Humberto R. de Mea — Esperança Vizetti — Gisella W. Del Guerra — Arthur Luardi.



DOMENICO AMICUCCI

Inviarono corone:

Carmine F. Spina — Julio Costa — Teixeira Martins — Annibal e Maria — Irmã Paulina — Irmão Pedro e Famiglia — Miguel, Maria e Vicentina — Borto Lamasse — Gaetano Gentile — Famiglia José Bignardi — Cunhados Zaira e Bruno — Famiglia Silva.

Alla famiglia Amicucci ed ai congiunti tutti, il "Pasquino" presenta le sue più sentite condoglianze.



**HAI LA TESTA DOLENTE
E LA BOCCA AMARA ?**

prendi questa sera un semplice cucchiaino di

**MAGNESIA
SPELLEGRINO**

e domattina starai benissimo.

la vite

Stando alla cronaca,
anzi alla storia
che fino i pargoli
sanno a memoria

già conoscevasi
così com'è
ai tempi biblici
del buon Noé.

Arbusto ruvido
torto e nodoso,
sotto ai suoi pampini
dolce è il riposo.

Produce grappoli
vaghi e pregiati
con chicchi sferici
più o meno aurati;

molti ne mangiano
mattina e sera
e, infatti, dicesi
che in tal maniera

quel frutto magico
fa ipernutrire
la gente anemica
che vuol guarire.

Ha virtù solide
di digestivo
e un altro merito:
è lassativo.

Dell'era mitica
frugando il sacco
trovo che il grappolo
fu sacro a Bacco;
e ancor può aggiungersi
ma non lo giuro,
che sono in merito
poco sicuro,
che qualche villico
pigia, nel tino,
l'uva, che stupido!
per farci il vino.

PINDARO



**MEZZOGIORNO
O MEZZANOTTE?**

*Se non fosse la luna e le
stelle che illuminano il fir-
mamento, egli giurerebbe
che fosse mezzogiorno;
così lunga gli sembra la
notte! Perché non prende
una compressa di ADA-
LINA, che combatte soa-
vemente l'insonnia, senza
alcun pregiudizio dell'or-
ganismo?*



quando la ruota gira



Ieri mattina, Simeone è uscito di casa per andare a riscuotere un assegno in banca.

Ha incontrato l'amico Tito che gli dava cinquanta milreis.

Tito portava al guinzaglio un bel cane lupo.

Simeone gli ha detto: — Rendimi quei cinquanta milreis.

Tito gli ha risposto: — I cinquanta milreis non li ho, ma in cambio ti posso dare questo cane.

Simeone ha preso il cane e ha continuato il suo cammino.

Dopo un po', un agente lo ha fermato e gli ha detto: — Lei non ha pagato la tassa per questo cane e perciò le faccio contravvenzione. Mi dia il suo nome.

Simeone ha tolto di tasca il portafoglio per mostrare i suoi documenti.

Ma aveva lasciato i documenti a casa.

Ha dovuto andare dal Commissario.

Il Commissario lo ha rimproverato e poi lo ha lasciato libero dopo avergli fatto contravvenzione per il cane.

Simeone è andato in Banca.

Ha cercato l'assegno nel portafoglio.

L'assegno gli era caduto in terra poco prima mentre cercava i documenti.

E' uscito dalla Banca, sempre col cane appresso.

Il cane lo guardava con aria di sfida.

Simeone ha dato un calcio al cane.

Il cane gli si è avventato contro e lo ha morso.

Simeone gli ha dato un altro calcio.

Un signore che passava ha detto: Colui che maltratta le bestie è un mascalzone.

Simeone gli ha risposto: Mascalzone sarà lei!

Il signore ha dato un pugno a Simeone e lo ha mandato a sbattere contro una vetrina.

Simeone ha infranto la vetrina.

Il proprietario ha affermato che la vetrina costa duecento milreis.

Simeone non è un uomo fortunato.

LA CANZON... FIRUFIRULI'

*Fiammetta, per Boccaccio,
di Amor fu un forte laccio,
"Boccaccio", per Fiammetta,
non fu che... un'operetta.*

—: CANZONE DI NAPOLI :—
Impresa N. Viggiani

OGGI — ALLE ORE 20 E ALLE 22 — OGGI
Strepitoso successo della magnifica novità in 3 atti di Rubino

—: L'EMIGRANTE :—

e **ATTO DI VARIETA'**
Domani, domenica - Matinée alle ore 15: **L'EMIGRANTE**

In seguito:

GUAPPO SONGH'IO

3 atti di Oscar Di Maio

DIMMI COSA MANGI...

Non é esagerazione affermare che ognuno manifesta, attraverso le sue attitudini, come si svolge la sua digestione.

Quando l'individuo digerisce bene, si presenta, ordinariamente, padrone di sé, calmo, riflessivo e ben disposto al lavoro.

Quando, al contrario, digerisce male, non dorme bene la notte, e, durante il giorno, sta indisposto, di malumore, irritabile e senza costanza per i lavori che richiedono pazienza e perseveranza.

Per evitare le cattive digestioni, si raccomanda di mangiare piano, masticando bene gli alimenti, e osservare l'orario delle refezioni in modo rigoroso.

Molte volte gli individui che soffrono delle vie gastro-intestinali non migliorano neppure con la dieta più rigorosa.

In questi casi conviene sperimentare le compresse di Edoformio della Casa Bayer, che proteggono le mucose intestinali, evitando le irritazioni provocate dalle fermentazioni.

Il Prossimo Cavaliere Dott. Alberto Ferrabino, come tutti sanno, fu uno dei più eroici soldati della grande guerra.

Giorni fa, in un crocchio di vecchi camerati, tra cui si notavano la Medaglia d'Oro Comm. Giuseppe Castruccio, il Cav. Orazio Graziani, il Cav. Salvatore Pisani, il Comm. Tito Tuccimei, il Comm. Giovannetti ed altri, l'Imminente Cavaliere raccontava una sua avventura bellica:

— Quando mi vidi i nemici a tre passi; afferrai la rivoltella, mi gettai su di essi e sparai alla cieca...

— Poveretta! — interrompe il Comm. Castruccio.

— Chi, poveretta? — domanda il Cavaliere Imminente.

Ed il Cav. Graziani, intervenendo candidamente:

— Diamine! La cieca...

Sempre del suffodato Imminente Cavaliere Dott. Alberto Ferrabino si racconta quest'altro aneddoto di guerra, e chi lo racconta é il Comm. Tito Tuccimei:

Il Dott. Alberto Ferrabino, che allora nemmeno si sognava di diventare un giorno tessitore, Dottore e Cavaliere (Imminente) all'inizio della sua carriera militare, era Sergente Maggiore sotto il Capitano Federico Tomaselli. Dopo una leggera scaramuccia avuta col nemico, il Cap. Tomaselli conta i suoi uomini: uno, due, tre, trentanove, cinquantadue... ne manca uno. Chi manca? Ferrabino. Allo-

sciocchezze coloniali

ra il Capitano Tomaselli si mette a gridare:

— Sergente Ferrabinoooo! Sergente Ferrabinoooo: se sei vivo, spara un colpo, se sei morto, sparane due.

Ad un tratto si sente una voce — quella di Ferrabino:

— Capitanoooo: aggio fatto cinque prigionieri!

— E portali qua! — grida Tomaselli.

— Non mi vonno lassaaa!... — grida ancora la voce disperata di Ferrabino.

(Non si possono ancora raccontare gli aneddoti sulle ge-

IL PIANTO DELL'OCA

Diceva un'Oca in lacrime parlando del marito:

— Io lo sposai credendolo un ottimo partito.

Mi disse, lusingandomi, che s'era già occupato e che copriva un ottimo impiego altolocato.

Invece disilludermi dovetti dopo un poco perché era a terra e, misero non stava in alto, l'Oco.

Il Comm. Bruno Belli non si stanca di inviarci degli

Gin (and Soda) Restelli, ex-Principe di Galles, si presenta all'appartamento della graziosa piccola attrice per intervistarla. La bionda fanciulla, sorpresa in salotto in una semplice camicia da notte, si scusa arrossando un poco.

— Scusate, signor giornalista, di ricevervi in questo modo! Ma fanno appena dieci minuti che mi sono alzata.

— Oh, non fa niente, signorina — risponde distratto il giornalista — anch'io all'ufficio ricevo sempre in tenuta da lavoro.

Le grandi Tragedie Sinteche.
E' di Aldo Pennone e s'intitola:

IN PIENA GIOVENTU' e già coi capelli bianchi!



Eviti la vecchiaia prematura, usando la "Loção Brilhante" con frizioni diarie.

QUANDO appaiono i primi capelli bianchi, é necessario evitare il loro moltiplicarsi. Cominci subito ad usare la "Loção Brilhante", che penetra fin nelle radici dei capelli, facendo crescere vigorosi, abbondanti e con il primitivo colore i fili fragili e sparsi. La "Loção Brilhante" é il tonico efficace dei bulbi capillari. Stimola la crescita dei capelli, nutrice le radici e restituisce il colore naturale ai fili nuovi.

Loção Brilhante

sta epiche ferrabiniane nell'A. O., perché la guerra d'Africa non é ancora passata alla Storia. Ma chissá quante ne racconteranno, i Ludwig di domani, sulle eroiche imprese del nostro illustre connazionale!)

Quando un uomo dá un bacio a una ragazza — avverte il dott. Vicente Ancona, che mi sta diventando moralista anche lui — le trasferisce milioni di bacilli.

— Quindi, la cosa logica che la ragazza possa fare, é quella di restituirglieli di urgenza, — commenta subito il cugino Ragionier Vincenzo Ancona Lopez.

Le belle storielle naturali. Questa é di una nostra disillusa connazionale il cui nome, per discrezione, omettiamo.

S'intitola:

aneddoti antibritanni. Eccone uno:

Due marinai inglesi che si erano ritirati dall'armata, comprarono un piccolo e confortevole bar, in un paese di campagna. Il locale fu ridipinto internamente ed esternamente ed a questo scopo restó chiuso alcuni giorni.

Trascorsa una settimana, gli abitanti del paese si affollarono davanti alla porta del bar ed uno di essi, bussó ripetutamente e con vigore. Una finestra si aprí sopra di loro e uno dei due, ex-marinai si affacció e chiese la ragione di quell'affollamento e dei colpi alla porta.

— Volevamo sapere quando é che aprite! — spiegó quello che aveva bussato.

— Aprire?... — ribatté stupito l'uomo alla finestra. — Ma il locale ce lo siamo comprato per noi!

I MALINTESI

Personaggi

LA PADRONA DI CASA CHE NON HA SEGRETI.
L'AMICA SENZA MALIZIA.

La scena

si svolge in un salotto moderno. Signori in marsina e signore scollate, dovunque. All'alzarsi del velario, LA PADRONA DI CASA CHE NON HA SEGRETI, si intrattiene con L'AMICA SENZA MALIZIA, presso l'armadietto dei liquori, centellinando del cognac.

L'AMICA SENZA MALIZIA. — Ottimo questo cognac. E' di quel vecchio.

LA PADRONA DI CASA CHE NON HA SEGRETI. — Ti sbagli, cara: é di quel giované accanto alla finestra.

Tela

DAI GIORNALI

Il Negus ha dichiarato che in Etiopia scomparirà gradualmente la schiavitù.



— Hai inteso? Per ora il Negus farà fare una cura completa di "Lassativo Dällari".
 — E perché?
 — Per cominciare intanto a liberar loro... l'intestino.

Allude al più moderno e noto regolatore dell'intestino "Dällari", il lassativo dei lassativi, il purgante senza dieta.

il mondo alla rovescia

— Al poliziotto! Al poliziotto! — gridò il ladro saltando giù dalla piattaforma del tram e mettendosi a correre dietro ad un uomo in divisa che si era precipitato fuori della vettura qualche secondo prima di lui e che ora filava a tutta velocità lungo la strada affollata.

— M'ha impedito di dedubare un signore! — urlò ancora il ladro — Sul tram! Pigiialo! Pigiialo!

Tre o quattro giovanotti di buona volontà s'unirono al ladro. Ma il poliziotto aveva buone gambe, e a quello che si poté vedere, anche buone braccia. Egli, infatti, atterrò con un pugno un signore che aveva tentato di attraversargli la strada, spinse contro un muro un giovanotto che l'aveva afferrato per un braccio, imboccò una viuzza laterale e seguì a correre, riuscendo a distanziare sempre di più i suoi accaniti inseguitori.

— Al poliziotto! Al poliziotto! — gridavano coloro che si erano gettati all'inseguimento.

Un altro ladro, fermo all'angolo di una strada, interrogò un giovanotto.

— Che è successo?

— E' un poliziotto che s'è accorto di un ladro che stava per portare via il portafoglio a un signore in tram, e che voleva arrestarlo... Fortunatamente il signore se n'è accorto a tempo a ha avvisato il ladro.

— Bene! — esclamò l'altro ladro, inforcando una bicicletta e lanciandosi sulle tracce del poliziotto.

Ma ebbe poco da correre. Il disgraziato poliziotto era andato, nella sua pazzia fugga, a cadere proprio fra le braccia di altri due ladri che l'avevano acciuffato saldamente e non lo lasciavano andare.

— Poveraccio! — esclamò una vecchia signora compassionevole. — Forse avrà tentato di non far derubare quel signore, per fame.

— Scuse! — la rimbeccò uno dei due ladri che aveva acciuffato il poliziotto. — Scuse... Si tratta sempre di gente che non ha voglia di rubare, ecco... Andiamo — intimò al poliziotto, torcendogli il polso dietro la schiena. — Seguimi... La tua faccia non mi è nuova... Sono già due o tre volte che tenti di arrestare dei ladri che stanno compiendo il loro dovere... Cammina!



Nuova orientazione di vendite

TUTTO ALLA PORTATA DI TUTTI



OFFRIAMO

**PULLOVERS
 PANCIOTTI
 CACHE-COLS
 GUANTI, CALZETTE
 PIGIAMI
 CHAMBRES
 SOPRABITI
 VESTITI, ECC.**

Solo articoli di qualità a

PREZZI POPOLARI

Schaedlich, Obert & Cia.

Rua Direita, 16-18

teatri

Ho conosciuto nella Repubblica Argentina un valentissimo comico: — me lo rivedo dinanzi mentre scrivo, caricatura vivente, egli stesso, dell'essere umano. Lungo, lungo allampato, con due occhi piccoli come le punte di due spilli, i quali si vedevano appena attraverso i peli disordinati e ribelli della faccia osuta. Curvo sulle spalle strette, pareva sostenersi a fatica su due zeppi di gambe che a vederle senza quel fodero largo dei calzoni, dovevano certamente far... paura.

Quella caricatura si chiamava Rubino, e maneggiava il palco, con la stessa facilità con cui un suo omonimo, maneggiava la penna. Egli sente l'arte, come può sentirla un uomo di cuore; non deforma, ed accresce giorno per giorno le sue virtù, accoppia tutte le sue risorse di buon comico, di ottimo commediante, fuggendo dalla drammaticità e trasportando al riso continuo qualunque platea, sia pur glaciale. Così addolcisce la sua arte, la rende meno velenosa, e bisogna essere grati a Salvatore Rubino che, con il potere che ha in mano, le fila di tutti questi drammi, che egli potrebbe scatenare a ogni istante, aprendo immensurabili applausi tra le ribalte dei palcoscenici, dai propri colleghi, dai critici e dal pubblico in generale. La sua caricatura è naturalmente un vero capolavoro di umorismo ruminato e aggiustato, di sofferchieria e di essenzialità.

OSCAR

AL BOA VISTA

Durante il duetto del secondo atto, abbiamo udito delle "stecche" da una vicina... che maj sfioró...!!!

* * *

Pina Faccione, la vispa "soubrette", diceva sussurrando:

Liscio Bruno & Cia.

São Paulo

CAMA PATENTE

NAS SUAS COMPRAS PREFIRAM SEMPRE A "CAMA PATENTE"



COM ESTA MARCA

FABRICA E MATRIZ — Rua Rodolpho Miranda, 2 — Phone 4-4286
FILIAES:

RIO DE JANEIRO — Fabrica: Rua Figueira de Mello, 307 — Loja: Rua 7 de Setembro, 164

RECIFE — Rua da Imperatriz, 118

BAHIA — Rua Chile, 19

PORTO ALEGRE — Rua dos Andradas, 1205

BELLO HORIZONTE — Rua Rio de Janeiro, 368

A CAMA "PATENTE" LEGITIMA SE ENCONTRA A VENDA EM TODO O BRASIL

"Sono bella e gaia,
son napoletana;
fiore d'alloro:
se non canto, moro".

* * *

L'interessante Ines Gonsalvi, diceva a un crocchio di persone:

"Fior di fagiolo;
se faccio un buon "a solo",
m'ascoltano dall'uno all'altro / [polo].

* * *

Il simpatico Vicenzi Calaffa, mi confidó che:
"se son grasso,

vado a spasso:
prendo. Il mondo come viene,
mangio e bevo, ed io sto bene"



F. Maggi & Comp. Limitada

Successor de Henrique Maggi

FABRICA DE CORDAS E BARBANTES — Fundada em 1892

FIAÇÃO DE CANHAMO, LINHO, JUTA, MANILHA E SISAL

Cordas de Canhamo.
Cordas de Manilha.
Cordas de Sisal.
Cordas Alcatroadas.

Especialidades em Barbantes
para qualquer qualidade.
Barbantes naturais e de cores
de saccharia.

Linhas cruas para rédes, etc.
Fios de vela.
Fios para sapateiros.
Fios para fogueteiros.

Escritorio: RUA FLORENCIO DE ABREU N.º 121 — SÃO PAULO
Caixa Postal 399 Tel: 4-9141 — Telegr: "MAGGI" — Codigo: A B 5.

M. P. C. (Micronde - "Pasquino Coloniale")

Questa é l'ora del
l'"Pasquino",
che tutti ascoltano,
perché va vicino.

Attenzione! Attenzione!
Trasmettiamo la scena di
un signore che mangia un
sorbetto.

La scena si svolge verso le
quattro del pomeriggio. La
strada non é troppo affol-
rata. Il sole scotta. Fa cal-
do. Caldo eccezionale. Cal-
do vantaggioso. Il miglior
caldo ai prezzi migliori.

In questo momento il si-
gnore si é fermato dinanzi
ad un bar che vende i sor-
betti. Alcuni si affollano
intorno al banco. Tutti pro-
tendono le mani. Si urtano.
Si spingono. Qualcuno di-
ce: "Ci sono prima io". O-
gnuno piglia il sorbetto e si
allontana leccando avida-
mente. Bel colpo d'occhio.
Spettacolo magnifico.

Siamo al terzo minuto.
Ecco che il signore fa per
entrare nel bar. Il signore
esita. Esita ancora. Mor-
mora: "E' già il quarto cono
sorbetto che piglio da sta-
mattina". Dice: "Basta che
non mi faccia male!". Ecco
che il signore si decide. En-
tra nel bar rapidamente.
L'azione é stata fulminea. Il
signore dando prova di una
classe veramente superiore
é riuscito con una poderosa
gomitata a guadagnare i
primi posti davanti al ban-
co. Ecco che chiede un sor-
betto. Il barista gli doman-
da come lo vuole. Il signore
ride. Dice: "Lo voglio
gratis". Il signore si guarda
intorno per vedere l'effetto
della sua spiritosaggine. Il
barista risponde: "E lalle-
ra!". Ripete la domanda. Il
signore fa: "Me lo dia di
crema e cioccolata". Ecco
che il barista scopre i bidoni
del gelato. In questo
momento il barista porge il
sorbetto al signore. Il si-
gnore paga. Il signore fa
per uscire. Il signore esce.

Siamo al quinto minuto.
Ecco... Ecco che il signore
caccia la lingua e lecca il
gelato. Lecca... Lecca an-
cora... Lecca benissimo...
Il signore é magnifico per
continuitá e per rendimen-
to. Ecco che il sorbetto si
fa sempre piú piccolo. L'a-
zione del signore é rapidis-
sima. Il signore continua a
leccare con rapiditá e pre-
cisione.

Eccoci all'ottavo minuto.
In questo preciso momento
il signore finisce il sorbetto.
Anche il biscotto viene
prontamente divorato dal
signore. Il signore suda. Su-
da sempre. Suda a rotta di
collo. Suda che é una bel-
lezza.

Attenzione! In questo
istante il signore si asciuga
il sudore. La sua fronte
gocciola. Il signore mormo-
ra: "Accidenti". Mormora:
"Il sorbetto se ne va tutto
in sudore". Ecco che il si-
gnore continua a cammina-
re. Ecco... Attenzione! In
questo preciso momento il
signore si é fermato. Il si-
gnore ha fatto una smorfia.
Sembra che egli soffra. Ec-
co... Ecco che il signore si
porta una mano alla pan-
cia. Il signore si passa la
mano sulla pancia. Dice:
"E che succede?" Dice:
"Vuoi vedere che questo
maledetto sorbetto m'ha ro-
vinato?"

Siamo al decimo minuto.
Il signore é diventato un
po' pallido. Ecco che si
comprime la pancia con
una mano. Dice: "Porca
miseria!". Dice: "Non ne
posso piú!". Il signore si
guarda intorno. Sembra
smarrito. Fa: "Ahi! Ahi!
Ahi!". Dice: "Oh, che do-
lore!".

In questo momento il si-
gnore allunga il passo. Di-
ce: "Almeno ci fosse un al-
bergo diurno!". Dice: "Oh,
come mi sento male!". Dice:
"E chi ce la fa piú?". Il si-
gnore corre. Corre sempre.
Si tiene la mano sulla pan-
cia. Corre di qua e di lá.
Cerca qualche cosa... Sí...
Sí... Cerca qualche cosa...
Dice: "Ma dove stará?".
Dice: "Non ce la faccio
piú".

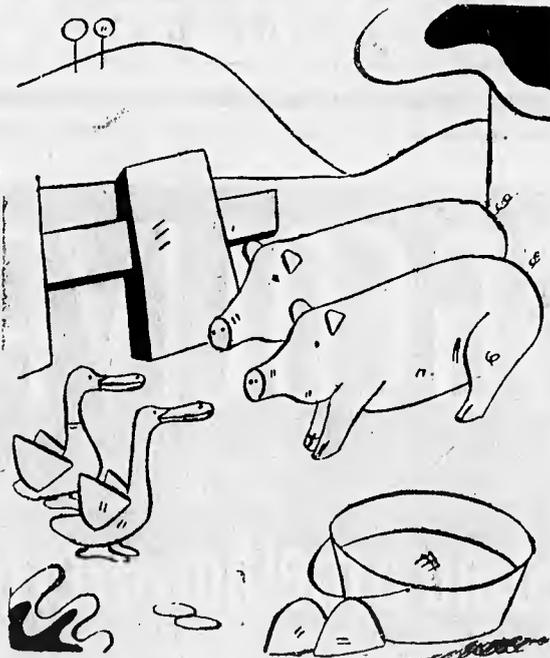


Siamo al dodicesimo mi-
nuto. Il signore continua a
cercare l'albergo diurno. E'
sempre pallido. Corre sem-
pre. Il signore é magnifico
per continuitá. Egli fa sfog-
gio di una classe veramente

eccezionale. La sua anda-
tura non accenna a dimi-
nuire. Il signore fa appello
a tutte le sue possibilitá. Re-
siste. Non cede. Ecco che
corre sempre. Cerca ancora
un albergo diurno. Ecco
che il signore vede l'albergo
diurno... Vi si precipita.
Eccolo a due passi dalla por-
ta. Sta per entrare... At-
tenzione. In questo momen-
to il signore si ferma. Qual-
che grosso incidente dev'es-
sergli capitato. Egli sem-
bra piú sollevato. Sembra
non soffra piú. Dice: "trop-
po tardi". Dice: "L'albergo
diurno non mi serve piú".
Dice: "Quasi quasi me ne
vado a casa". Dice: "Tanto,
ormai é andata..."

Signori e signore! quando
volete un sorbetto, doman-
date un bicchiere di Ciró.
Il Pasquinarlante

NOI E LE BESTIE



LE OCHE: — Vedi, si sono messi le maschere antigas
pure loro!

Agenzia Pettinati

Pubblicitá in tutti i
giornali del Brasile

Abbonamenti
DISEGNI E "CLICHÉS"

R. S. Bento, 5-Sb.

Tel. 2-1255
Casella Postale, 2135
S. PAULO

GLI UOMINI DEL GIORNO



La veneranda effigie di Uh! Tomezzoli.

Ho cercato di fare un elenco ordinato di tutte le cose che mi capitano, ogni volta che mi alzo in fretta, per recarmi in fretta in qualche luogo.

Non trovo la camicia.

Non trovo le scarpe nere

Ho esaurito il sapone da barba e debbo radermi usando quello comune.

Mi taglio almeno un paio di volte.

Trovo ostruito il tubo di scarico del lavandino.

Non riesco a farmi il nodo alla cravatta e debbo ricominciare tre o quattro volte l'operazione.

Mi rovescio il caffè e latte sulla camicia e sono costretto a cambiarmela all'ultimo momento.

All'atto di uscire di casa mi imbatto nell'esattore del gas o in quello della luce che mi fanno perdere quattro o cinque minuti.

A metà scale mi avvedo di aver dimenticato in casa l'orologio, o il portafoglio, o le chiavi, o un documento



oggi a me
domani a me

necessario e sono costretto a tornare indietro.

Sul portone incontro un amico che non vedo da dieci anni e per convenienza sono costretto a trattenermi un poco con lui e magari ad offrirgli una consumazione.

La strada che ho imboccato per far più presto è franata durante la notte o causa della pioggia ed il transito è stato interrotto. Debbo tornare indietro.

L'autobus che dovrei pren-

dere mi passa sotto il naso mentre sto avviandomi verso la fermata. Penso che tra dieci minuti ne passerà un altro e mi rassegnò ad aspettarlo. Però, a malgrado della puntualità rigorosa che regola il servizio, e che mai, assolutamente mai, non falla, ogni qual volta la fretta mi sospinge capita sempre qualche cosa all'autobus successivo che me lo blocca a metà percorso.

Mi reco nella piazzetta

dove normalmente stazionano le auto pubbliche. Naturalmente non ce n'è neppure una. Mi metto sul marciapiedi in attesa. Mentre, finalmente, sto per salire sul tassi sopraggiunto ed il conducente ha già abbassato la bandierina, vedo arrestarsi semivuoto alla fermata l'autobus che ho tanto inutilmente aspettato.

Il tassi si mette in movimento.

Giungiamo alla prima portiera.

Chiusa.

Giungiamo alla seconda portiera.

Chiusa.

Giungiamo alla terza portiera.

Chiusa.

Giungiamo alla quarta portiera.

Aperta.

Ma un cavallo è caduto, la carrozzella alla quale la bestia era attaccata s'è capovolta e una folla immensa si è riversata sul luogo dell'incidente.

Eisogna aspettare.

A due terzi dalla metà scoppia una gomma e debbo cambiare tassi.

Il nuovo tassi ha il motore freddo e in salita deve rallentare prima fermarsi poi, mentre il conducente impreca ed io faccio balzi altissimi sul sedile.

Scendo dal tassi, infilo un portone e arrivo trafelato al quarto piano, prima di accorgermi che ho sbagliato indirizzo.

Ridiscendo e sulla soglia perdo altri cinque minuti per spiegare al portiere che sono salito per errore, infilando il portone precedente invece di quello successivo.

Giungo finalmente dove so di essere atteso, con almeno tre quarti d'ora di ritardo, e mi sento dire che non c'è fretta, perché la persona che cerco non è ancora arrivata.

HOTEL LAUSANNE
Diretto dall'antico proprietario dell'Hotel
Bom Gosto
CUCINA ALL'ITALIANA — STANZE CON BAGNO
PREZZI MODICI
Alameda Barão de Piracicaba, 25 — Telefono 5-5343

IL MIGLIOR PASTIFICIO
I MIGLIORI GENERI ALIMENTARI
I MIGLIORI PREZZI
"Ai tre Abruzzi"
FRANCESCO LANCI
RUA AMAZONAS N.º 10 - 12 — TELEFONO: 4-2115

GERGEOLIVA

Tão bom como o melhor azeite

un nuovo dizionario

Oggiorno — Ecco una parola che va bene quando è usata di giorno, ma che diventa un grande errore usata nel corso della notte. Chi parla durante la notte deve dire *ogginotte*. Ed è inutile illustrare le ragioni che consigliano questo provvedimento, che si impone.

Primavera — Anche questa è una parola che non si può usare sempre. D'estate si può dire: "prima vera". Ma quando si è in primavera è chiaro che bisogna dire: "ora v'è". E, d'inverno: "povisará".

Insomma riflettere prima di aprir bocca! Non poss'altro che per non fare brutte figure.

Nasello — Eccone un'altra da pigliare con le molle. Ma insomma quando metterete giudizio? Quando vi esprimeret con esattezza e proprietà? Quando sentirete il dovere, che incombe a tutti, di non dire sciocchezze? Ecco qui che mi venite a chiamare nasello un essere appartenente alla famiglia dei pesci, la cui caratteristica non è, signori miei, precisamente il naso. Caveri chiamar "nasello" l'elefante. Ma un pesce! Invece di ispirarvi al naso, per dargli un nome, ispiratevi a qualche sua caratteristica più personale. Chiamatelo, per esempio "pinnello", visto che ha le pinne. O magari, codicillo, o occhiello. Ma mai nasello, per carità!

Scapola — Ah, ah! Mi viene da ridere! Ma possibile che al giorno d'oggi ci sia ancora della gente che dice

"scapola"? Ma insomma, lo vedete o no, che qui l'errore salta agli occhi? E' femminile signori e bisogna dire — è evidente — "nubile". Ho un dolore alla "nubile"; una lussazione alla "nubile", ecc., ecc. Oppure: mi sono slogato lo "scapolo". Ma giammai la scapola, o vogliamo proprio far ridere i polli?

A proposito di polli, perché si dice gallo al maschile, al femminile,

Gallina? — Non sarebbe il caso di dire semplicemente "galla"? Pensateci e datemi una risposta.

Non-ti-scordar-di-me — Il nome di questo fiorellino è pieno di difetti. Anzitutto, se questo nome si può sopportare quando indica un solo fiore, è assolutamente improprio usarlo per parecchi fiori, nel qual caso bisognerebbe dire per lo meno: *non-ti-scordar-di-noi*. Ma poi questo nome può essere usato soltanto dal fiore in persona, ammesso che esso sia dotato di favella. Il fiore potrebbe dire: io sono un "non-ti-scordar-di-me". Ma noi dobbiamo sentire la delicatezza di dire: esso è un "non-ti-scordar-di-lui"; ho visto un prato coperto di "non-ti-scordar-di-loro". E il poeta che, apostrofando il fiore, voglia rivolgersi ad esso con la forma vocativa, ha il sacrosanto dovere di dire, per esempio: O vezzoso "non-ti-scordar-di-te" che fiorisci sui monti, ecc. ecc.

Il seguito al prossimo numero.

Il pedante



S. M. RADIUM I

dá o exemplo!

A corôa do Rei da Limpeza é de alumínio. Mas brilha como se de prata fosse. Pudera! Se elle só a limpa com Saponaceo Radium! Siga-lhe o exemplo!

Para a limpeza do lar, use e

Saponaceo
RADIUM

À venda em todas as mercearias e ferragistas

Standard

LA PRIMA NOTTE



Il negro in viaggio di nozze.

ITALIANI, BRASILIANI!

Venendo in Santos con la famiglia, e volendo passare qualche giorno in completa tranquillità, alloggiatevi nella nuova

PENSÃO TOSCANA FAMILIAR

AV. BARTHOLOMEU GUSMAO, 159

ove sarete trattati con tutti i riguardi. Cucina all'italiana e brasiliana esclusivamente familiare. Panorama meraviglioso. Si vedono entrare e uscire tutti i piroscafi in transito per Santos. Vicinissimo a Ponta da Praia. Bond alla porta e punto di partenza di aeroplani.

Proprietario: PERI GUGLIELMO.

TRA GLI ELEMENTI INDISPENSABILI ALLA VITA, C'E' L'ACQUA. TRA LE ACQUE, QUELLA INDISPENSABILE AD UNA OTTIMA DIGESTIONE E'

Agua Fontalis

LA PIU' PURA DI TUTTE LE ACQUE NATURALI, E CHE POSSIEDE ALTE QUALITA' DIURETICHE.

— o IN "GARRAFÕES" E MEZZI LITRI o —

TELEF. 2-5949

Lunedì — Venuto Giggi con suo amico. Trattasi amico carissimo Giggi molto ricco venuto America. Giggi presentato. Giggi detto sottovoce che necessario fare buona figura: sua idea è che chi abituato ricchezza non riesce capire certe cose. Giggi chiesta sigaretta. Data sigaretta Giggi. Giggi detto se anche sigaretta per amico: data sigaretta per amico "Macedonia", la migliore. Giggi pregato amico scusarmi se non potuta dare sigaretta marca migliore. Giggi detto perché non scendiamo prendere caffè. Scesi per prendere caffè. Giggi battuta mano spalla suo amico e detto: beato lui che ci ha i milioni... questo vedi, se ne frega! Andati caffè, Giggi detto che prendiamo, insistito perché amico prendesse Cognac. Giggi preso Cognac. Io preso espresso, Giggi detto piano pagare. Pagato. Venuto resto: Giggi fatto capire lasciare tutto mancia e poi detto piano: non possibile fare brutte figure... mica come noi che poveracci!

Salutato Giggi e amico: dato appuntamento domani. Giggi detto: voglio parlargli quella cosa...

Martedì — Venuto Giggi con amico. Giggi chiesta sigaretta. Data sigaretta Giggi Giggi preso mio pacchetto sigarette e offerte anche amico. Giggi detto: dunque parlato quell'affare: amico disposto per aiutarci. Amico sorriso e detto che volentieri disposto fare affare per aiutarci. Giggi dato colpo spalla amico e detto: cosa vuoi che gli importi guadagnare poche migliaia lire...

Chiamato Giggi da parte e detto che ancora non capito che affare trattasi. Giggi data gomitata e detto: stai zitto... importante desidero tirare fuori capitali... poi penseremo. Giggi proposto andare a cena: sua idea che affari trattasi meglio cenando. Andati cena, gran ristorante. Giggi chiamato sigarato: detto: butta quella roba, compra



dal diario di uno scemo

sigarette decenti. Comprato due pacchetti esteri. Giggi offerto pacchetto amico. Giggi spiegatomi che amico in America fuma sigarette che ogni pacchetto costa quanto spendo io una settimana. Giggi detto: cosa vuol dire aver quattrini! Durante pranzo, Giggi detto che avremo ottima idea investimento capitali industria cinematografica: occorrerebbe circa un milione. Amico detto: cosa ci fate con un milione? Giggi dato colpo spalla e detto: senti Amico Giggi detto che meglio spendere qualche milione piu' e fare cose per bene. Giggi detto: capito, come si fanno affari. Venuto conto. Giggi dato a

me. Detto amico che fatto gesto: neanche per scherzo! Pagato conto. Stabilito trovarci domani.

Mercoledì — Venuto Giggi. Detto: visto che gente? Altra concezione affari. Giggi detto che io riuscito molto simpatico suo amico. Giggi detto: sbrighati che aspetta. Recatici appuntamento. Trovato amico Giggi molto seccato. Detto: questi fessi non voluto cambiare "cheque" e rimasto senza spicci. Idea Giggi che questo proprio paese da selvaggi. Amico Giggi furioso, detto: questi straccioni che casa mia li copro biglietti da mille. Giggi detto che non arrabbiarsi: detto pensiamo noi! Giggi domandato me

quanto avevo. Detto che 75\$000. Giggi domandato amico se utili 75\$000. Amico detto: per stasera tanto piccole spese... Giggi detto: dammi un po' 75\$000. Date 75\$000 Giggi. Amico detto se volevo "cheque". Giggi detto: ci mancherebbe! Andati cinematografo. Voluto assolutamente pagare amico Giggi. Dato appuntamento per domani.

Giovedì — Venuto Giggi con lettera amico che dice dovuto partire immediatamente Londra per affare 10 milioni. Detto Giggi se ricordato miei 75\$000. Giggi seccato, detto: Cosa vuoi importi lui 75\$000: sarà neanche ricordato.

Detto Giggi che 75\$000 importavano me. Discussione con Giggi. Giggi andato via dicendo: siete sempre soliti pitocchi. Parolacce a Giggi.

Venerdì — Andato impegnare orologio per pagare pranzo e cena.

Sabato — Andato passeggiare Parque D. Pedro.

IL SEGRETO SVELATO

Per attaccarsi all'Olmo amico, l'Edera, tenace in vita e più tenace in morte, si serve, spesso, della gomma arabica e, qualche volta, della "colla forte".

SVINCOLI DOGANALI



Matrice: S. PAOLO R. Boa Vista, 5 - Sobrelaja Caixa Postal, 1200 Tel.: 2-1456
 Filiale: SANTOS Praça da Republica N.º 50 Caixa Postal, 734 Tel. Cent. 1789

PROVATE LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

VENDONSI

Ricette nuove per vini nazionali che possono gareggiare con vini stranieri, utilizzando le vinacce per vino fino da pasto. — Per diminuire il gusto e l'odore di fragola.

Fare l'enocianina: (Colorante naturale del vino). - Vini bianchi finissimi. - Vini di canna e frutta.

Birra fina che non lascia fondo nelle bottiglie, Liquori di ogni qualità. Bibite spumanti senza alcool. Aceto, Citrato di magnesia, Saponi, profumi, miglioramento rapido del tabacco e nuove industrie lucrose.

Per famiglia: Vini bianchi e bibite igieniche che costano pochi réis il litro. Non occorrono apparecchi.

Catalogo gratis, OLINDO BARBIERI. Rua Paraizo, 23. S. Paolo.

N. B.—Si rendono buoni i vini nazionali, stranieri, acidi, con muffa, ecc.

PARQUE SÃO PAULO PENSÃO FAMILIAR

ITALIANI, BRASILIANI

Se volete mangiar bene e riposarvi meglio in Santos, ospitatevi al PARQUE S. PAULO, di fronte al mare. Casa esclusivamente familiare, con cucina di prim'ordine all'Italiana e Brasiliana.

TUTTE LE DOMENICHE LASAGNE RIPIENE

Garage per automobili — Prezzi modici

Proprietario-Gerente: Luiz Farina

E' PERICOLOSO ANDARE A TENTONI specialmente se si tratta della propria salute! Fate le vostre compere nella

"PHARMACIA THEZOURO"

Preparazione accurata. Consegna a domicilio. Aperta fino alla mezzanotte. Prezzi di Drogheria.

Direzione del Farmacista
LARocca
 RUA DO THEZOURO N.º 7
 Telefono: 2-1470



ALLA MANIERA DEI
GRANDI SCRITTORI

ai miei tempi ...

Il Commendatore guardò con occhio critico i bambini che guerreggiavano fieramente, facendo improvvise e clamorose sortite dalle siepi di mortella, che figuravano da reticolati. Una di queste animose sortite diede luogo ad una mischia furibonda.

Il Commendatore scosse il capo canuto e, lasciandosi pensosamente a barba, sospirò: "Credete, voi — mi disse ad un tratto — che sia un acconcio sistema ricreativo cotesto? Ecco che quel pargoletto dai capelli fulvi si accinge a drizzare un fiero colpo di -immaginaria balonetta nel tenero addome di un biondo pargolo di botticelliane fattezze. E nell'uno e nell'altro la naturale espressione è adombrata di ferocia. Non è bene che costesti fanciulletti si adusino a tenzonare con tanto impeto, ne sbocceranno degli

uomini rissosi e attaccabriche, pronti a menar le mani per ogni pur minimo incentivo!" E il vecchio Commendatore chiuse gli occhi, quasi per allontanare da se una triste visione, e anche la bocca, come per trattenere parole ancor piu' tristi. Poi pianamente soggiunse: — Ai miei tempi erano altri i giochi: piu' gentili e convenevoli, piu' consoni alla delicatezza della nostra età e al nostro stato. Ai miei tempi — aggiunse improvvisamente animandosi — l'istitutrice che vedete lì assisa con composta gravità non avrebbe mai consentito al biondo pargolo dalle botticelliane fattezze una così assidua dimistichezza con coetanei. Dov'è la gentilezza dei modi e la squisitezza di animo, che caratterizzava il nostro tempo? — perorò il Commendatore con voce nostalgica.

— Non è d'accordo? — mi interrogò con premura.

Io mi tacqui perplesso

— Diavolo! — esplose il Commendatore con sdegno.

Ai miei tempi il vostro silenzio offensivo mi sarebbe stato sufficiente ragione per chiedervene conto alla presenza di quattro testimoni, con l'arma alla mano. E si dicendo si levò con un ultimo sguardo di disapprovazione verso i fanciulletti tenzionanti.

Alfredo Pancini

AS PLANTAS BRASILEIRAS
NAO CURAM FAZEM
MILAGRES



LABORATORIO VEGETAL
BRASILIA

PEÇAM GRATUITAMENTE
O LIVRINHO «O MEDICO
DE SI MESMO PELA
MEDICINA VEGETAL
DO LAB. VEGETAL
BRASILIA»
NO DEPOSITO A
AV. SAO JOAO 598
PHONE 4-4138 CAL. APOSTAL 564
SAO PAULO

Agencia SCAFUTO

Assortimento completo dei migliori figurini esteri per signore e bambini. Ultime novità ad ogni arrivo di posta. Richieste e informazioni: Rua 3 de Dezembro, 5-A (Angolo di Rua 15 de Novembro). Tel. 2-3545

Casa Glarus

RUA SENADOR PAULO EGYDIO, 7
(Angolo Rua José Bonifacio)

L'UNICA casa, del centro della città, che fa, a vista del cliente, pasta all'uovo — CAPPELLETTI e RAVIOLI e che sono la nostra specialità. - Sezione di frutta fresca.

Consegna a domicilio — Domandare per tel. 2-7634.

“Enia”

Estabelecimento Nacional Industrial de Anilinas Ltda.

Exclusividade no Brasil
dos productos

“Acna”

Aziende colori nazionali
affini - Milano

Corantes
para todos os
f i n s

INDICATORE MEDICO

- DOTT. SALVATORE PEPE** — Degli ospedali di Parigi. Vie urinarie — R. 7 de Abril, 35. 9-11, 14-16. Telef. 4-4696.
- DOTT. ANTONIO PEPE** — Degli ospedali di Parigi. Monitore del Service Civile del prof. Marlon. Vie urinarie. Pelle. Sifilide. R. 7 de Abril, 35. Ore 14-16. Tel. 4-4896.
- DOTT. COMENALE FILHO** — Chirurgia e Urologia — R. Xavier de Toledo n.º 8-A.
- PROF. DOTT. GUARNIERI** — 2.ª Domenica di ogni mese. Cons. in S. Paolo: 9-11 e 5-17. R. Xavier de Toledo, 6-A.
- DOTT. MARIO DE FIORI** — Alta chirurgia — Malattie delle signore - Part. R. B. de Itapetininga, 3. Dalle 14-17. Tel. 4-0036. Resid. Praça Guadalupe, 6. Tel. 6-1820.
- DOTT. REYNALDO CHIAVERINI** — Diabete - Reni - Fegato - Stomaco. Medico della S. Casa — 13,30-16,30. R. S. Bento, 7 - 5.º, sale 508 e 511.
- PROF. F. TALIANI** — Avenida Paulista, 138-A. Dalle 15 alle 16 — Telefono 7-4047.
- DOTT. MENOTTI PAROLARI** — Chirurgo. Malattie delle signore. Part. — R. Bar. Itapetininga, 120, 9.º s. 901-b. Tel. 4-0343.
- DOTT. A. TISI NETTO** — Malattie del polmone. Esami col R. X. R. Xavier de Toledo, 8-A. Dalle 6 in avanti. Tel. 4-3864 — Res. Consolação, 117. — Tel. 4-6522.
- DOTT. NAZARENO ORCESI** — Chirurgia ginecologica e ostetrica. Piazza da Sé, 50 - 4.º Dalle 14 alle 19. Tel. 2-2367.
- PROF. DOTT. DINO VANNUCCI** — Chirurgo e medico — R. B. Itapetininga n.º 120, 9.º. Telef. 4-0343 — Res. Telef. 7-6071.
- DOTT. J. A. PANSARDI** — Vie genito-urinarie - Sifilide - Pelle - Cuoi capelluto - Malattie delle signore — 9-11, 14-17. R. Lib. Badaró, 27. — Tel. 2-1151. Res. 4-4911.
- DOTT. D. LAROCCA** — Part. Operazioni. Malattie delle signore - R. B. Constant, 29-2.º Tel. 2-3453 - Res. R. Itapicuru, 422. Tel. 5-2652.
- DOTT. SILVIO SENISE** — Cuore, polmoni, stomaco, fegato, reni e intestini. Sifilide e reumatismo. Lgo. Paysandú, 46. Tel. 4-6675. 9 1/2-11, 14 1/2-16 1/2 — Res. R. J. M. Lisboa, 69. Tel. 7-0316.
- DOTT. R. PICERNI** — Medico chirurgo dell'Ospedale Umberto I — Piazza Republica, 11 - Tel. 4-5179 — 13 1/2-16. Res. R. Mart. de Carvalho, 62-A. Tel. 7-2695.
- DOTT. STABILE** — Chirurgia. Part. Malattie delle Signore. Vie urinarie. Blenorragia. Res. e Cons. Av. Paulista, 121. Dalle 14 alle 20. Tel. 7-0630.
- DOTT. BIAGIO GRAVINA** — Dell'Osp. Italiano. Orecchio, naso, gola. Dalle 15 alle 17. Piazza Republica, 15. Tel. 4-5973.
- DOTT. A. DELL'OLIO** — Consulte dalle 14 alle 16. R. Q. Bocayuva, 26-sob.º Tel. 2-4632. Residenza: Telef. 7-5651.
- DOTT. CARLOS NOCE** — Dell'Osp. Umberto I. Malattie interne - Operazioni. R. Sen. Feijó, 27 — 13-16. Tel. 2-4269. Res. Av. Brasil, 1640. Tel. 6-2665.
- DOTT. MATTOS BARRETTO** — Malattie delle orecchie, naso e gola. R. Bôa Vista, 25. 7.º Sala 704 — 14-17. Tel. 2-1743. Res. Av. Higienópolis. — Tel. 5-1678.
- DOTT. CAIO C. MONTAGNANA** — Chirurgo e medico — Elettricità - Raggi X. R. B. Itapetininga, 16. Tel. 4-0343. Res. R. Salvador Pires, 11. Tel. 7-7766.
- DOTT. HUGO CIMMA** — Chirurgo dentista. Piorrea e malattie della bocca. Dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18. R. Lib. Badaró, 55, 3.º
- DOTT. V. BELMONTE** — Part. - Malattie delle signore. Vie urinarie. Pelle. R. José Bonifacio, 258, 1.º e R. S. Caetano, 17-sob. — Cons. 6-11 e 14-16. Telef. 4-5279.
- LABORATORIO DI ANALISI** — Dei dottori Jesuino Maciel. Esami completi del sangue, urina, feci, sputi, pus, ecc. Largo da Memoria, 9. Dalle 8 alle 16. Tel. 2-5439.
- DOTT. ORLANDO CEGLIA** — Malattie delle signore, parti, sifilide, vie urinarie e varicel. Cons. R. Consolação, 66 — 2-6, 6-10 di sera. Res. Cinc. Braga, 120. Tel. 7-6320.
- DOTT. CARMO D'ANDREA** — Residenza: R. Henrique Schaumann, 535. — Tel. 6-2080 - Cons. Praça da Sé, 46. Tel. 2-4837.
- DOTT. ALBERTO AMBROSIO** — Vie urinarie. R. Benjamin Costante, 7-A. 3.º Piano - Sala 21. Dalle 14 alle 18.
- DOTT. JOSE' TIPALDI** — Medicina e chirurgia. Ulceri varicose - Eczemi - Cancr. - Gonorrea - Impotenza. R. Xavier de Toledo, 13-sab. Tel. 4-1318. Cons. a qualunque ora.
- PROF. DOTT. ANTONIO CARINI** — Analisi per elucidazioni di diagnosi. — Laboratorio Paulista di Biologia — Tel. 4-0662 - Rua S. Luiz, 181.
- DOTT. A. PEGGION** — Clinica speciale delle malattie di tutto l'apparato urinario (reni, vescica, prostata, uretra). Cure moderne della blenorragia acuta e cronica. Alta chirurgia urinaria. Rua Santa Efigenia, 5. Dalle 14 alle 18. Telefono 4-6637.
- DOTT. ANTONIO RONDINO** — Medico Operatore — R. São Bento, 64-5.º and. Tel. 2-5086. Alameda Eugenio de Lima, 62. Tel. 7-2990.
- DOTT. B. BOLOGNA** — Clinica Generale - Consult. e residenza: Rua das Palmeiras, 96-sab. Tel. 5-3644 - Alle 6 - Dalle 2 alle 4.
- DOTT. E. RUBBO** — Chirurgo dell'Ospedale Umberto I. Medico, Chirurgo ed Ostetrico. Consulte: dalle 9 alle 10 e dalle 13 alle 15. Avenida Rangel Pestana, 182. Te. 9-1675.
- DOTT. CLAUDIO PEDATELLA** — Clinica medico-chirurgica. Praça da Sé, 28. 2.º p. Residenza: Rua Augusta, 349. Tel. 7-6857.
- DR. C. MIRANDA** — Dell'Ospedale Umberto I - Sciatica e Reumatismo - Praça da Sé, 48 (Equitativa). Dalle 15 alle 16.
- DR. DOMENICO SORAGGI** — Medico dell'Osp. Umberto I. Res. e cons.: R. Domingos de Moraes, 18. Consulte: 10-12 e 14-17. Tel. 7-3343.
- DR. E. SAPORITTI** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli. Chirurgo primario dell'Osp. Italiano. Alta chirurgia. Malattie delle signore. Part. Rua Santa Eprigenia, 13-A. Tel. 4-5312.
- PROF. DR. TRAMONTI** — Consulte per malattie nervose dalle 9-10 e dalle 15-16.30. Alameda Rio Claro, 36-A. Tel. 7-2231.
- DR. FRANCESCO FINOCCHIARO** — Malattie del polmone, dello stomaco, cuore, delle signore, della pelle, tumori, sciatica, Raggi X, Diatermia, Foto-Elettroterapia. Res.: R. Verguelo, 231. Tel. 7-9462 — Cons. R. Wenceslau Braz, 22. Tel. 2-1956. Dalle 14 alle 16.
- DOTT. G. FARANO** — Ex-chirurgo degli Osp. Riuniti di Napoli e dell'Osp. Umberto I. Alta chirurgia. Malattie delle Signore. Tel. 7-4645. Dalle ore 2 alle ore 8. Avenida Brigadeiro Luiz Antonio, 755.
- PROF. L. MANGINELLI** — Malattie dello intestino, fegato, stomaco. R. Facoltà e Osped. di Roma. Prim. Medico Osped. Italiano. R. Barão Itapetininga, 37-A. Aels. 4-6141 e 7-0207.
- DR. PROF. LUCIANO GUALBERTO** — Prof. della Facoltà di Medicina. Chirurgia del ventre e delle vie urinarie. Cons. Rua B. Paranapiacaba, 1. 3.º p. Tel. 2-1372. Chlamate: Rua Itacolomy, 38. Tel. 5-4826.
- DR. NICOLA IAVARONE** — Malattie dei Bambini, Medico specialista dell'Osp. Umberto I. Elettricità Medica. Diatermia, Raggi Ultra-violetti. Cons. e Res.: Rua Xavier de Toledo, 8-A (Pal. Aranha). Tel. 4-1665.

GRANDE FABBRICA DI MATERASSI
"GUGLIELMETTI"

Materassi, imbottite e tutto ciò che serve al conforto per dormire, sono quelli della nota

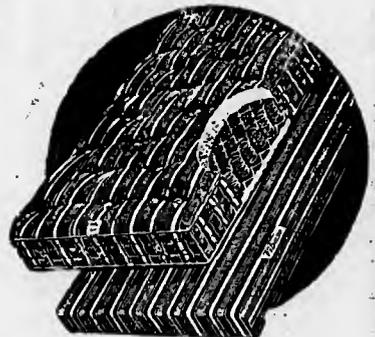
COLCHOARIA
GUGLIELMETTI

RUA VICTORIA N.º 847

Phone: 4-4302

— SÃO PAULO —

"CAMAS COMODAS NINI"



I

LEI E GIULIO

— Sai, Giulio, che tra undici giorni é il mio compleanno?

— A proposito! Bisognerà pensare al regalo!

— Un bacio.

— Il bacio é affare di ordinaria amministrazione; non é un regalo. Sai che cosa mi piacerebbe di offrirti? Una pelliccia di astrakan.

— Sei matto? E che direi a Carlo? E' così geloso...

— Lasciami pensare... Forse ho già trovato...

II

GIULIO E CARLO

— Ciao, Carlo!

— Ciao, Giulio! Che c'è di nuovo?

— Ti vengo a chiedere d'aiutarmi in un'opera di bene.

— Di pure, se posso...

— Mi hanno incaricato di collocare qualche biglietto di una certa lotteria. C'è una signora che per un momentaneo imbarazzo vorrebbe vendere una pelliccia di astrakan; nuovissima, mai indossata, si intende, e non sapendo in quale altro modo disfarsene é ricorsa a questo ingegnoso stratagemma. La pelliccia non può essere costata meno di cinque o sei mila lire. E' un'occasione, insomma. Posso contare anche su di te?

— Volentieri, figurati!

— Allora ti riserbo...

— Sì, quattro o cinque biglietti. Sarà danaro gettato, ma...

— Perché gettato? Potresti vincere e fare con poco un regalo a tua moglie...

questa lieta novella vi dó

teatro sintetico

III

LEI E GIULIO

— E tu credi che non abbia sospetti?

— Ma no, cara; come potrebbe averne? Non suppone nemmeno che ci conosciamo; dunque... Ah, come sarai elegante; non vedo l'ora! Una pelliccia che desterà l'invidia di tutte le tue amiche...

— Giulio!

dici? Vieni, vieni... Che novità?

— Sono venuto a congratularmi; a dirti che hai vinto la pelliccia.

— No?!

— Come no? Ti avevo riserbato cinque numeri, ricordi?...

— Sì, cinque numeri.

— Li avevo scelto così, guarda: il 44, il 25 e il 60 perché tutti insieme formano il numero del tuo telefono.

la pelliccia di astrakan

— Teresa!

IV

GIULIO E CARLO

— Ti disturbo?

— Oh, Giulio! Ma che

— Grazioso!

— E il 19 e il 3 perché il giorno in cui venni a trovarti era precisamente il 19 marzo.

— Ah, benissimo.

— Ora ecco qui il gior-

nale; controlla. Il primo estratto per la ruota di Roma é appunto il 25. La pelliccia é tua, o per dir meglio della tua signora. Non resta che tu mi dica a che ora debbo mandartela.

— Questo mai! Sarebbe troppo. Incaricheró io il mio fattorino, piuttosto. Dov'è la pelliccia? A casa tua?

— A casa mia, sí.

— Allora ci penso io. La mando a prendere oggi stesso...

V

LEI E GIULIO

— Non so che dirti, caro! ma il fattorino é venuto a ritirarla?

— Come? Altro che se é venuto! Io andai all'ufficio di tuo marito verso le dieci e nel pomeriggio il fattorino era a casa mia. Tutto questo quattro giorni fa...

— Non capisco...

— E io? Darei la testa nel muro!

VI

CARLO E L'ALTRA

— Niente! Non voglio sentir niente. Sono arrabbiata!

— Ma ragiona! Te l'avevo pur detto, no?, che era il compleanno di mia moglie e che dovevo pranzare in casa!

— Mi avevi detto che saresti venuto alle nove e invece mancano venti minuti alle dieci. Se credi che sia una cosa piacevole aspettare un'ora vestita!

— Lo so che non é piacevole, ma dal momento che non é colpa mia! Del resto che cosa credi? Non perdiamo che il principio del prim'atto. Dimmi piuttosto, come ti sta la pelliccia?

— Bene.

— Ti piace?

— Ferché non mi dovrebbe piacere?

— Anche di visone ce n'era una bellissima, ma ho preferito l'astrakan perché tu sei bionda e il nero, col biondo, armonizza meglio, non é vero?...

UH, TOH, MEZZOLI

CHI VUOL MANGIAR BENE

...si recchi all' "ADEGA ITALIA" di Ottavio Puccinelli e diventerá un frequentatore assiduo, poiché lá si trova la vera CUCINA ITALIANA. Importazione diretta di varie qualità di vini e altri prodotti italiana.

Piazza da Sé, 57 — Tel. 2-6424

ESTABELECIMENTO MECHANICO IZZO

— DE —

Germano Izzo

Secção de Funilaria — Solda Autogenia — Electricidade
— Pintura — Sellaria — Carpintaria e Ferraria.

CARGA DE ACCUMULADORES

Aberto dia e noite. — Attendem-se chamados com serviço de socorro.

Rua Maestro Cardim, 22-C — Telephone, 7-1812

Rua da Liberdade N.º 268 — Telephone, 7-2991.

SÃO PAULO

UN CALICE DI LEGITTIMO
= FERNET-BRANCA =
ECCITA L'APPETITO-AIUTA LA DIGESTIONE

LITHOBILINA
LITHOBILINA
LITHOBILINA

rinnova il

FEGATO

In tutte le Drogherie, Farmacie

e nella

Drogheria Americana

RUA S. BENTO, 63

della

ELEKEIROZ S. A.

S. PAULO

CASELLA 255

Epeda *Epeda*

COLCHÃO com ARMAÇÃO DE MOLLAS SEM EMENDAS

GARANTE PERMANENTE ELASTICIDADE, INDEFORMABILIDADE, DURABILIDADE, HIGIENE E ECONOMIA

NAS BOAS CASAS DO RAMO



S. PAULO EXPOSIÇÃO PERMANENTE
MUSETTI RAPHAEL & FILHOS
FABRICA e ESCRIPTORIO, R. CLAUDINO PINTO, 19-23

CALZATURE

Scatamacchia

l'ultima parola dell'eleganza

in vendita presso i principali negozi